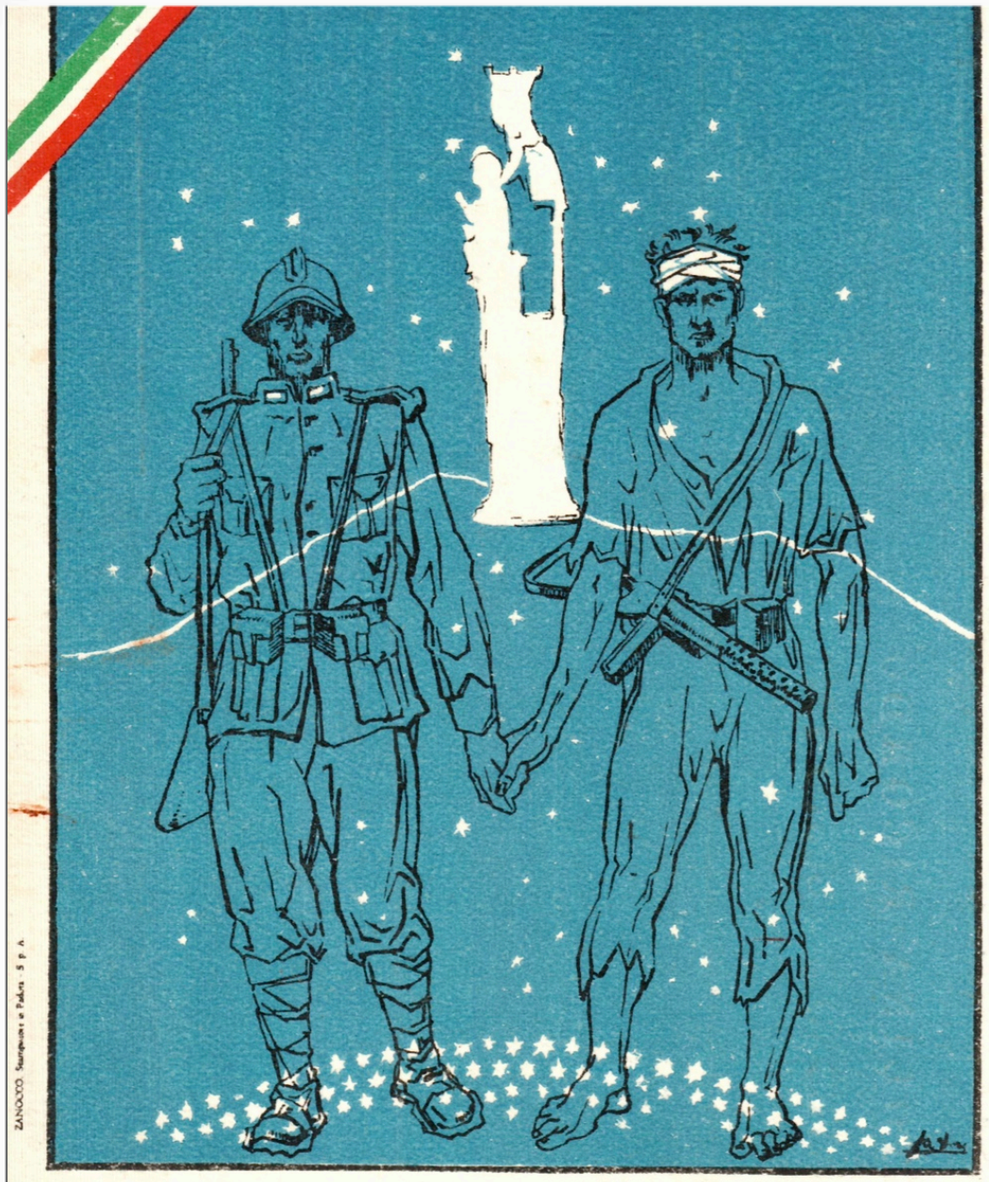
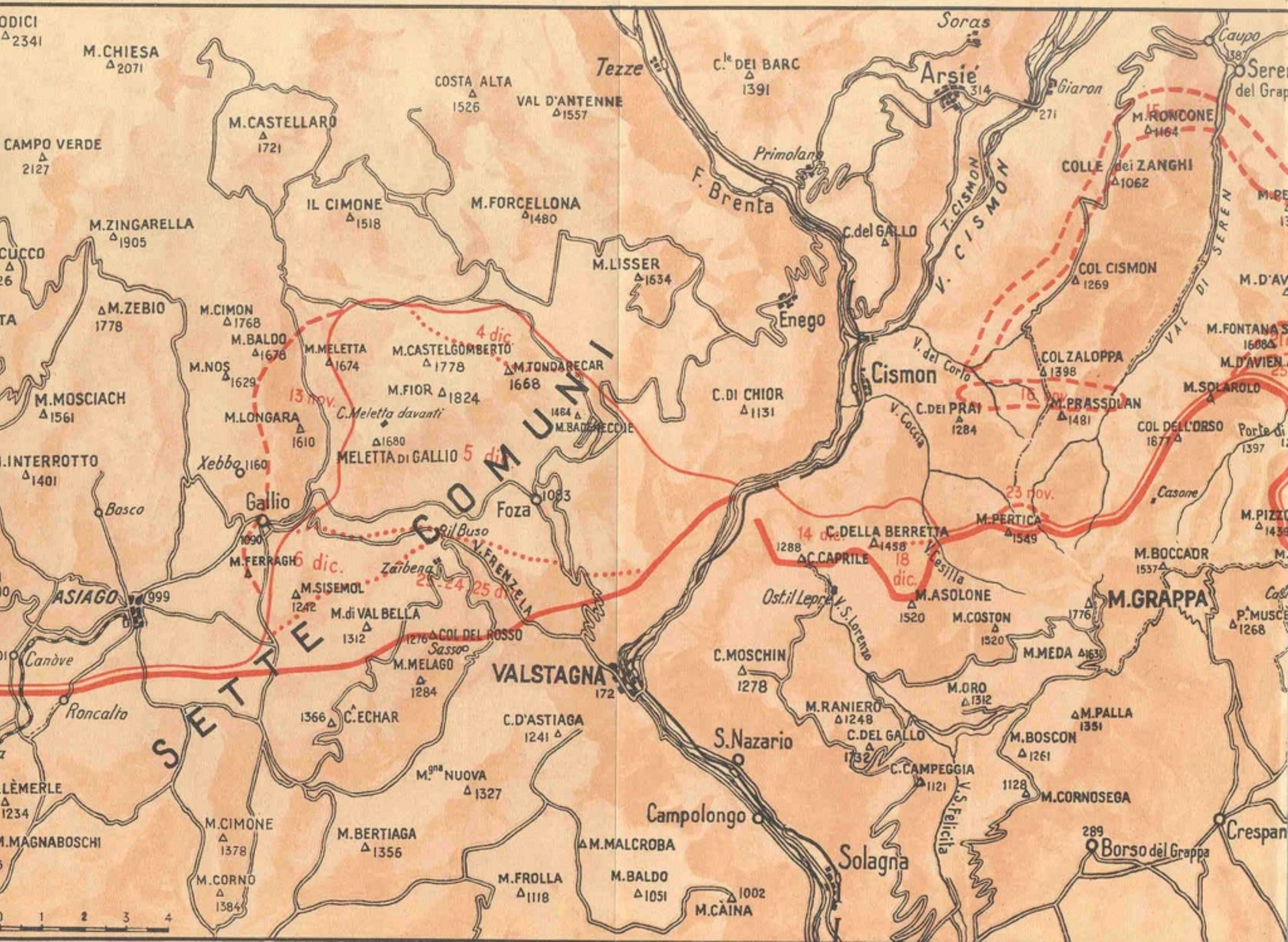
La Città di Bassano del Grappa durante la Seconda Guerra Mondiale e la Lotta di Liberazione

1. l'esperienza della guerra

la guerra totale



MONTE GRAPPA TU SEI
LA MIA PATRIA.....
CONVEGNO DEL 3 AGOSTO 1947



ODICI
2341
M.CHIESA
2071
CAMPO VERDE
2127
M.CASTELLARO
1721
COSTA ALTA
1526
VAL D'ANTENNE
1557
Tezze
C.le DEI BARC
1391
Soras
Arsié
314
Giaron
271
Caupo
Seren
del Grap
M.RONCONE
1164
COLLE dei ZANGHI
1062
Primolano
F. Brenta
IL CIMONE
1518
M.FORCELLONA
1480
M.ZINGARELLA
1905
CUCCO
26
M.LISSER
1634
C.del GALLO
T. CISMON
V. CISMON
COL CISMON
1269
VAL DI SEREN
M.D'AV
M.ZEBIO
1778
M.CIMON
1768
M.BALDO
1678
M.MELETTA
1674
M.CASTELGOMBERTO
1778
4 dic.
M.TONDARECAR
1668
Enego
M.FONTANA S
1608
M.D'AVIEN
M.NOS
1629
M.FIOR
1824
13 nov.
C.Meletta davanti
1464
M.BADENECCHE
C.DI CHIOR
1131
Cismon
V. del Corlo
COL ZALOPPA
1398
16 nov.
M.PRASSOLAN
1481
M.SOLAROLO
M.MOSCIACH
1561
M.LONGARA
1610
1680
MELETTA DI GALLIO
5 dic.
C.DEI PRAI
1284
V. Coccia
COL DELL'ORSO
1677
Porte di
1397
.INTERROTTO
1401
Xebbo
1160
Gallio
1090
Foza
1083
Casone
23 nov.
M.PERTICA
1549
M.PIZZO
Bosco
M.FERRAGH
6 dic.
Zaibena
Il Buso
V. FRENZELA
14 dic.
C.DELLA BERRETTA
1458
1288
C.CAPRILE
18 dic.
V. Cesilla
M.BOCCAOR
1537
ASIAGO
999
M.SISEMOL
1242
M.di VAL BELLA
1312
1276
COL DEL ROSSO
Sasso
Ost.il Lepre
V. S. Lorenzo
M.ASOLONE
1520
M.COSTON
1520
1776
M.GRAPPA
P.a MUSCE
1268
Canòve
M.MELAGO
1284
VALSTAGNA
172
C.MOSCHIN
1278
M.MEDA
1631
Roncalto
1366
C.ECHAR
C.D'ASTIAGA
1241
M.RANIERO
1248
M.ORO
1312
M.PALLA
1351
S.Nazario
C.DEL GALLO
1732
M.BOSCON
1261
M.gna NUOVA
1327
C.CAMPEGGIA
1121
1128
M.CORNOSEGA
LÈMERLE
1234
M.CIMONE
1378
M.BERTIAGA
1356
Campolongo
V. S. Felicita
289
Borso del Grappa
Crespan
M.MAGNABOSCHI
M.MALCROBA
Solagna
M.CORNO
1384
M.FROLLA
1118
M.BALDO
1051
1002
M.CAINA
SETTE COMUNI
0 1 2 3 4

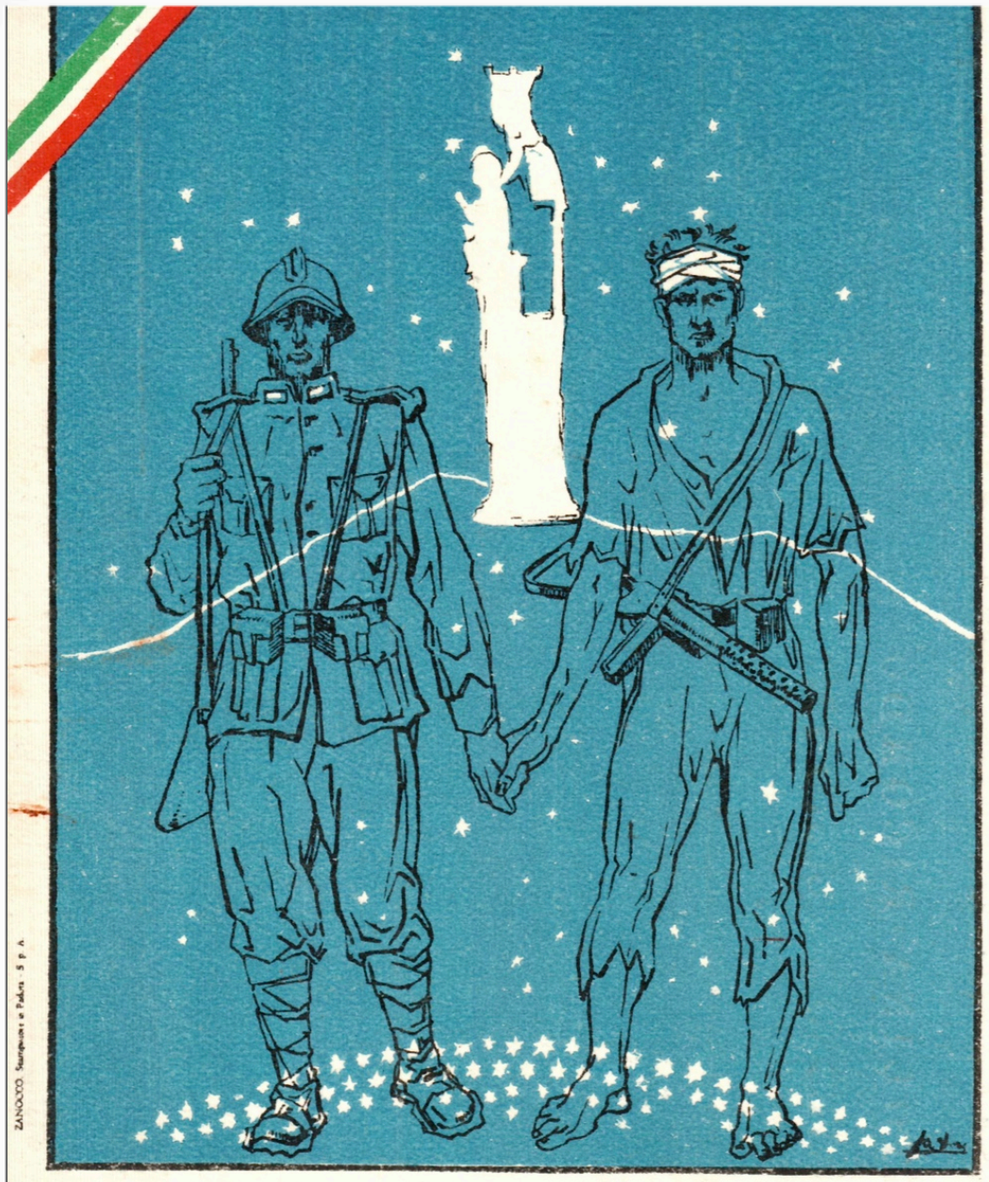
ROSSANO VENETO
Edificio Scolastico

Un saluto

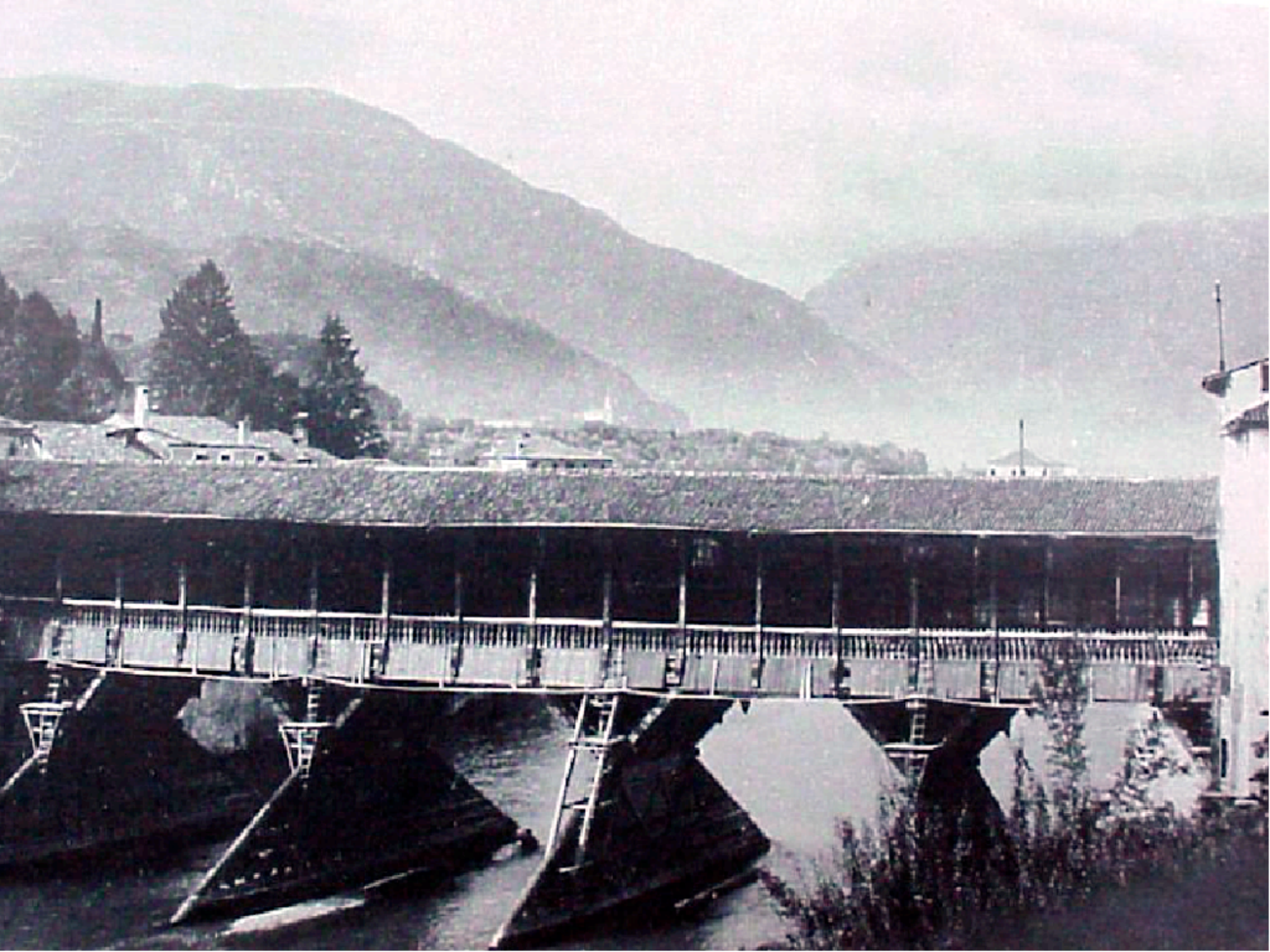
λ Nove di Bassano (Vicenza)

1. l'esperienza della guerra

"i tedeschi"



MONTE GRAPPA TU SEI
LA MIA PATRIA.....
CONVEGNO DEL 3 AGOSTO 1947



Bassano - Via Antonio Giaconi-Bonaguro

Case Operaie - Granata Austriaca il 23-12-17

Bassano
Contrà Campomarzio
Bomba Austriaca
il 1-1-18
Proprietà Iona

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra

Mod. 25 *ter* Serv. Elett.

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
~~UFFICIO RISERVATO~~
PROTOCOL. N° 26305-6.1
REGISTRATO IL 21-8-1914

TELEGRAMMA - ESPRESSO DI STATO

Ministero Interni

Tel. dell' Autorità mittente

AUTORITÀ MITTENTE	DATA				
	Giorno	Mese	Anno	Ore	Minuti
R. Prefettura di Vicenza	19	agost.	1914		

N. 459 - L'altra sera a Bassano si tenne una riunione pubblica sul tema: «Disoccupazione e rincaro viveri» promossa dai Socialisti del luogo. Terminata la riunione molti operai di recente ritornati dall'estero, fra i quali molti braccianti del vicino comune di Tezze, recaronsi nella P.za V. Em.le gridando contro le persone che trovavansi nei caffè e pretendendo che uscissero. Ne successe un alterco subito sedato dal funzionario di p. s. accorso con militari-arma i quali procedettero all'arresto di uno dei più scalmanati e che venne poi rilasciato. Temendosi iersera nuove dimostrazioni venne rinforzata quella Stazione di CC. ed inviato sul luogo reparto truppa, ma non ebbesi a verificare altro turbamento dell'ordine pubblico. Ho impartito a quel funzionario le opportune istruzioni perchè sia esercitata la massima sorveglianza sulle persone disoccupate e sui sovversivi, i quali avrebbero aiutato di

Basta MEZZA
COMsione PRE
STABILIRE AFFI
POTERE VIN
dicono =BENESSERE
diciamo =MISERIA
vogliono sempre
vogliamo i nostri diritti
W LO SCIOPERO MEZZADR
Vogliamo la pensione ai vecchi!
VORA

VIA BENEDETTO CAIROLI
V.M.A.
LA SOFFITTA

N° 10755 VIII/5

Il 1: Xmbre 1926

Circolare 27 Nov: 1926 N. 34 V. della Federazione Prov.le degli Enti Autarchici - restituita con le seguenti notizie:

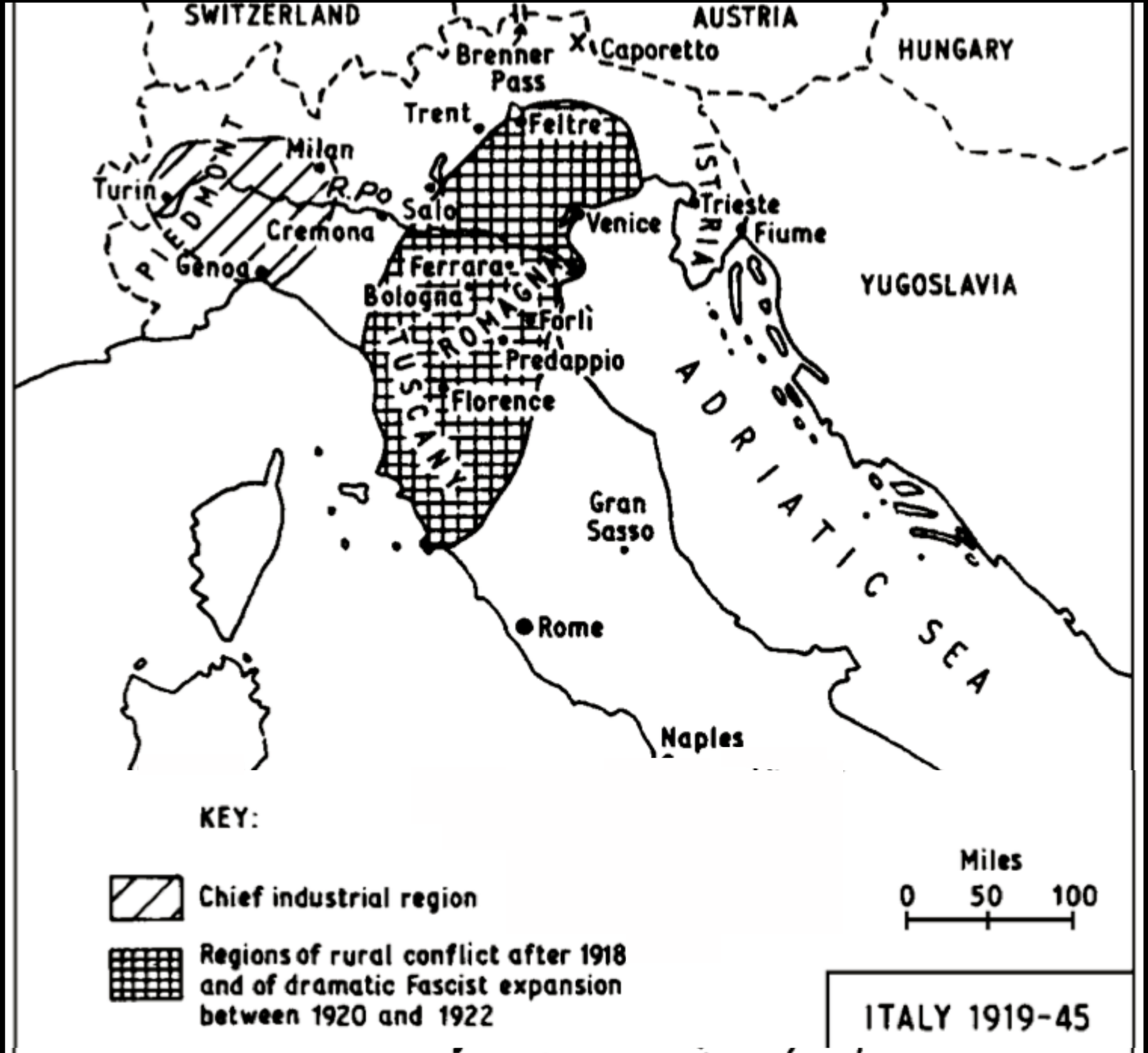
Epoca costituzione del fascio: Ottobre 1920

Inaugurazione gagliardetto - 7 Luglio 1921

Direttorio

Fondatore del fascio fu ~~certo~~ il signor Gambetta Giuseppe capo stazione Ferrovie di Stato, attualmente ~~trovasi~~ a Castelfranco V.° dove è anche Sindaco dell'Amm.ne Com.le fascista

Spedito 5/12


SWITZERLAND
AUSTRIA
HUNGARY
Brenner Pass
Caporetto
Trent
Feltre
Milan
Turin
PIEDMONT
R. Po
Salo
Venice
Trieste
ISTRIA
Fiume
Cremona
Genoa
Ferrara
Bologna
ROMAGNA
Forlì
Predappio
TUSCANY
Florence
YUGOSLAVIA
ADRIATIC SEA
Gran Sasso
Rome
Naples
KEY:
Chief industrial region
Regions of rural conflict after 1918 and of dramatic Fascist expansion between 1920 and 1922
Miles
0 50 100
ITALY 1919-45

CAS
ORMEZZANO
DISCIPLINA ED ORDINE FORMANO LA GRANDEZZA DI UN POPOLO

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. affermazione del regime:
dittatura

Roma - ANNO II - N. 140 - C. C. Posta

Sabato 14 Giugno 1924

QUARTA EDIZIONE

INSERZIONI

Prezzo per ogni millimetro di altezza su una colonna: Ultima pagina L. 2.50 — Pagine interne L. 3 — Cronaca o testo L. 4 — Finanziari L. 5 — Necrologie L. 3 " " "

AMMINISTRAZIONE e PUBBLICITA'
Vicolo Capranica, N. 4 p. I.

IL POPOLO

ABBONAMENTI

Italia e Colonie: Anno L. 50 — Semestre L. 26
Trimestre L. 14 — *Estero:* Anno Franchi 100
Semestre Franchi 50 — Trimestre Franchi 25

Un numero Cent. 20

DIREZIONE e REDAZIONE
Piazza Montecitorio, 115, p. I.
Telefono 93-68

L'on. Matteotti vittima di un orrendo delitto politico

Come avvenne il rapimento - I primi arresti - Le Opposizioni si astengono dai lavori della Camera

Per l'onore d'Italia

Tutti i giornali hanno commentato e commentano il delitto feroce, orrendo di cui è rimasto vittima il deputato Matteotti.

Noi invece non facciamo commenti.

Confessiamo che il silenzio, ci pare il solo atteggiamento dignitoso per chi sente — come noi sentiamo profondamente — il disonore che è caduto sul nostro Paese.

Ormai è chiaro che l'onorevole Matteotti è stato soppresso per ragioni che dipendono dall'esercizio del mandato politico; e questo delitto ne richiama alla memoria altri, meno gravi materialmente ma in realtà non meno significativi, consumati per le stesse ragioni contro membri del Parlamento, e rimasti, come ognuno sa, impuniti.

Ebbene, quando norma della lotta politica diventa il crimine, non è più tollerabile il contatto dei galantuomini con chi nella lotta stessa ha indotto la minaccia e la violenza come mezzo lecito e comune per aver ragione dei propri avversari

Due parole soltanto abbiamo

Le "opposizioni,, si astengono dal partecipare ai lavori della Camera

Stamane in una sala di Montecitorio si sono riuniti i rappresentanti di tutti i gruppi di opposizione della Camera. La riunione è stata presieduta dall'on. Buozzi.

Alla riunione hanno partecipato quasi tutti i deputati Unitari; per i Popolari erano presenti gli on. Gronchi e Tupini; per i Repubblicani gli on. Bergamo e Morea; per i Massimalisti gli on. Nobili e Vella; per i Comunisti Repossi e Gennari; per l'Opposizione costituzionale gli on. Amendola, Presutti, Berlinguer e Molè; per i Demo-Sociali l'on. Di Cesarò; per i Sardisti gli on. Lussu e Mastino.

Nella riunione si è discusso brevemente sulla situazione infine è stata presa la seguente deliberazione:

« I rappresentanti dei gruppi d'opposizione riuniti oggi in un'aula di Montecitorio, si sono trovati d'accordo nel ritenere impossibile la loro partecipazione ai lavori della Camera, mentre la più grande incertezza regna ancora intorno al sinistro episodio di cui è stato vittima il collega on. Matteotti; pertanto i suddetti rappresentanti deliberano di comune accordo che i rispettivi gruppi si astengano dal partecipare ai lavori della Camera e si riservano di constatare quella

qui l'uomo pronunziò un nome che si guardiano non afferrò bene. Gli sembrò quello di Giampieri, ma potrebbe essere anche diverso.

Chi parlò era l'uomo più alto, il quale, insieme al compagno si allontanava subito a passi rapidi.

La vettura automobile — una Limousine Lancia K 25-35 — verniciata in bleu, con tappezzeria grigia, si presenta in condizioni assai avariate.

Le gomme dei copertoni sono logore, come per una marcia forzata, su terreno scabroso; il copertone anteriore destro scopre tutta la trama, ed è inservibile.

Il vetro anteriore è rotto. Tutta la macchina — che porta un denso strato di polverone — presenta dei tentativi di pulitura superficiale.

Si vede che prima di rientrare in Roma, coloro che la conducevano hanno tentato di fare un po' di toletta alla carrozzeria.

Un particolare molto grave che non fa dubitare più sulla sorte dell'on. Matteotti è che nell'interno il cuscino di cuoio offre anch'esso le tracce di un tentativo di lavatura. Su la pedana sopra uno strato di terriccio, mescolato a fili d'erba, si scorgono molteplici orme di piedi. Evidentemente coloro che erano nella macchina, hanno avuto occasione, durante il loro scabroso viaggio di scendere e salire più volte.

Alla ricerca dello scomparso

Ieri sera si diffondevano in città varie voci, non bene controllate, sul rinvenimento del corpo dell'onorevole Matteotti. Secondo alcune il deputato socialista sarebbe stato rinvenuto in aperta campagna, presso la Porta Salaria, in condizioni penose per le percosse ricevute; secondo altre due deputati od ex deputati, insieme con altra persona percorrendo in automobile la campagna prossima a Roma, avrebbero rinvenuto morto l'onorevole Matteotti e si sarebbero disposti a trasportarlo a Roma ma non avrebbero ottenuto il permesso dalla autorità di pubblica sicurezza.

In seguito a queste voci, che hanno fatto risorgere per un momento la speranza di ritrovare almeno il corpo del Matteotti, si sono formate immediatamente squadre di cittadini e di agenti che si sono date affannosamente a battere i luoghi indicati dai primi indizi.

La spedizione più importante fu compiuta dal commissario Cadolino che in compagnia del commissario De-Bernardi e del capitano dei carabinieri Cinti, eseguì una lunga ed accurata perlustrazione delle zone intorno alla via Flaminia ed alla via Cassia.

Egli del resto era stato preceduto in queste ricerche dalla privata iniziativa di un gruppo di deputati socialisti tra i quali notammo gli onorevoli Baldesi, Buozzi, Gonzales, Sacconi, Cassinelli e l'ex deputato Ciccotti. Questa squadra socialista ha lavorato infaticabilmente fin da ieri mattina sulle piste da essa raccolte e senza dar segno di stanchezza, era ancora sul campo alle prime ore di stamane.

Alla ricerca degli esecutori e dei mandanti

Ricostruita nei suoi particolari la scena del rapimento e cadute, purtroppo, le ultime speranze sulla sorte dell'on. Matteotti, si tratta ora di stabilire chi sono stati gli esecutori materiali del delitto ed i mandanti di esso.

Non vogliamo raccogliere le voci che corrono da ieri. L'opinione pubblica è unanime nell'indicare quali responsabili diretti del delitto delle alte personalità il di cui nome corre sulla bocca di tutti. Come abbiamo detto, non vogliamo per ora raccogliere tali voci perchè ripugna al nostro animo credere che personalità rivestite di alte cariche e di gravi responsabilità

l'on. Matteotti sarebbe stato ucciso e sotterrato sulla strada tra Vico e Bracciano.

La P. S. si è recata immediatamente sul luogo per le ricerche del caso.

Una nostra telefonata, al momento di mettere in macchina il giornale, preciserebbe che il luogo ove sarebbe stato rinvenuto il cadavere dell'on. Matteotti, pugnalato, si troverebbe sull'altipiano che dai monti Cimini scende alla vallata del Tevere, fra Bassano in Teverina e Sutri.

Quest'ultima notizia troverebbe credito anche presso i compagni di fede dell'on. Matteotti. L'on. Buozzi l'avrebbe confermata nei corridoi

nati, cresciuti in una terra che ha, non dico tradizioni di civiltà, ma di pietà umana.

Ora, ci negano perfino il sollievo di piangere su di un cadavere. Probabilmente questo non si ritroverà mai più. I morti pesano specie se si guardano in viso.

Un grave commento fascista

Il « Nuovo Paese, giornale fascista, raffrontando la anormalità della situazione politica e finanziaria con l'assassinio dell'on. Matteotti scrive:

« Questa anormalità si riassume esclu-

Le dichiarazioni del Governo

sulla scomparsa dell'on. Matteotti

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio) *crede che la Camera sia ansiosa di avere notizie sulla sorte dell'onorevole Matteotti, scomparso improvvisamente nel pomeriggio di martedì scorso in circostanze di tempo e di luogo non ancora ben precisate, ma comunque tali da legittimare la ipotesi di un delitto, che, se compiuto, non potrebbe non suscitare lo sdegno e la commozione del Governo e del Parlamento.*

Comunica alla Camera che, appena gli organi di polizia furono informati della prolungata assenza del deputato Matteotti, egli stesso impartì ordini tassativi per intensificare le ricerche e Roma, fuori di Roma, in altre città e ai passi di frontiera.

La polizia nelle sue rapide indagini si è già messa sulle traccie di elementi sospetti e nulla trascurerà per fare la luce sull'avvenimento, arrestare i colpevoli ed assicurarli alla giustizia.

PRESIDENTE ringrazia il Presidente del Consiglio della sua comunicazione, la quale solleva alquanto dall'ansiosa trepidazione sulla sorte dell'onorevole Matteotti.

Assicura che la Presidenza fin dal primo momento in cui sorse il sospetto che la prolungata assenza dell'on. Matteotti nascondesse qualche cosa di men che normale, si preoccupò perchè le indagini fossero rapidamente fatte.

Deve render lode ai due questori onorevoli Renda e Buttafochi, che da ieri infaticabilmente si occupano a sollecitare le informazioni.

amministrazione. (Approvazioni a sinistra).

A nome di colleghi di Gruppo e con la solidarietà di tutte le opposizioni, denunzio al Parlamento e al Paese il fatto atroce e senza precedenti. (Applausi a sinistra).

CHIESA (battendo la tavoletta del suo banco). Il presidente del Consiglio tace. E' complice!

A queste parole l'onorevole BOTTAI, che siede al banco delle Commissioni, lancia una sedia nell'emiciclo che cade a terra senza colpire nessuno.

Sui banchi della maggioranza si rumoreggia l'onorevole Chiesa. Gli onorevoli Barbelli, Starace e altri due o tre fascisti corrono verso i loro banchi. Nell'emiciclo si svolge un drammatico momento di serra serra e di confusione. Il gruppetto di fascisti fa per raggiungere i repubblicani, ma non vi riesce e l'incidente, poco a poco, si esaurisce.

Dai banchi della maggioranza si continua a dire a Chiesa: « Ritiri le parole! Ritiri! ».

L'on. Turati si siede al suo banco agitatissimo, grida: « Ritirare! Sarebbe una ipocrisia », e batte il pugno sul tavolo.

Il PRESIDENTE dice — tra i clamori: — L'onorevole Chiesa ha pronunciato una parola che non può non essere riprovata da tutta la Camera e da tutto il Paese!

Questa frase determina senz'altro un nuovo tumulto.

La maggioranza grida: « Ritiri! Ritiri! ».

L'onorevole fa segno di volersi spiegare; ma i clamori continuano.

SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI
SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI

Quarto lembo da piegare

Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo ?

SI

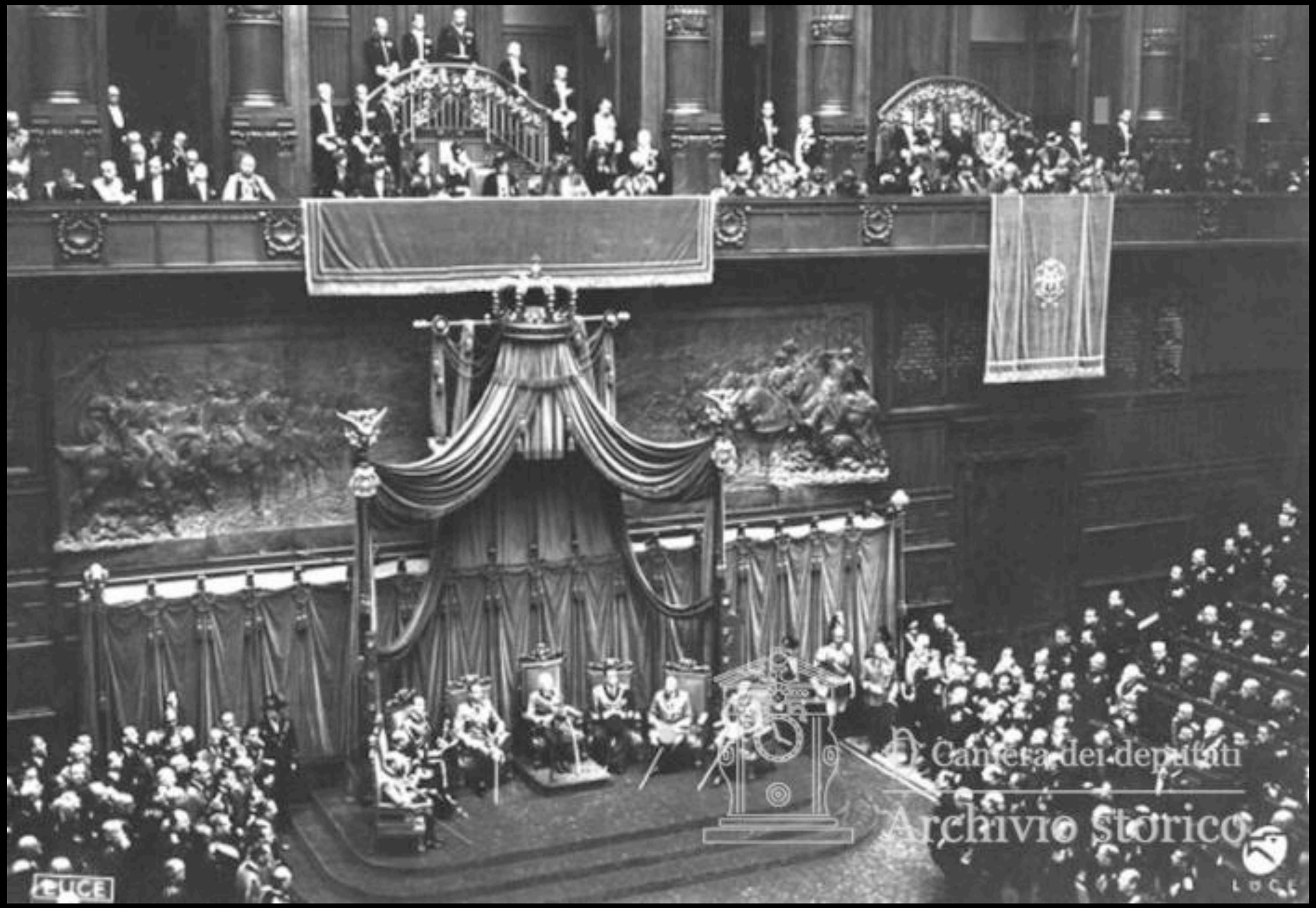
Primo lembo da piegare

Quarto lembo da piegare

Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?

NO

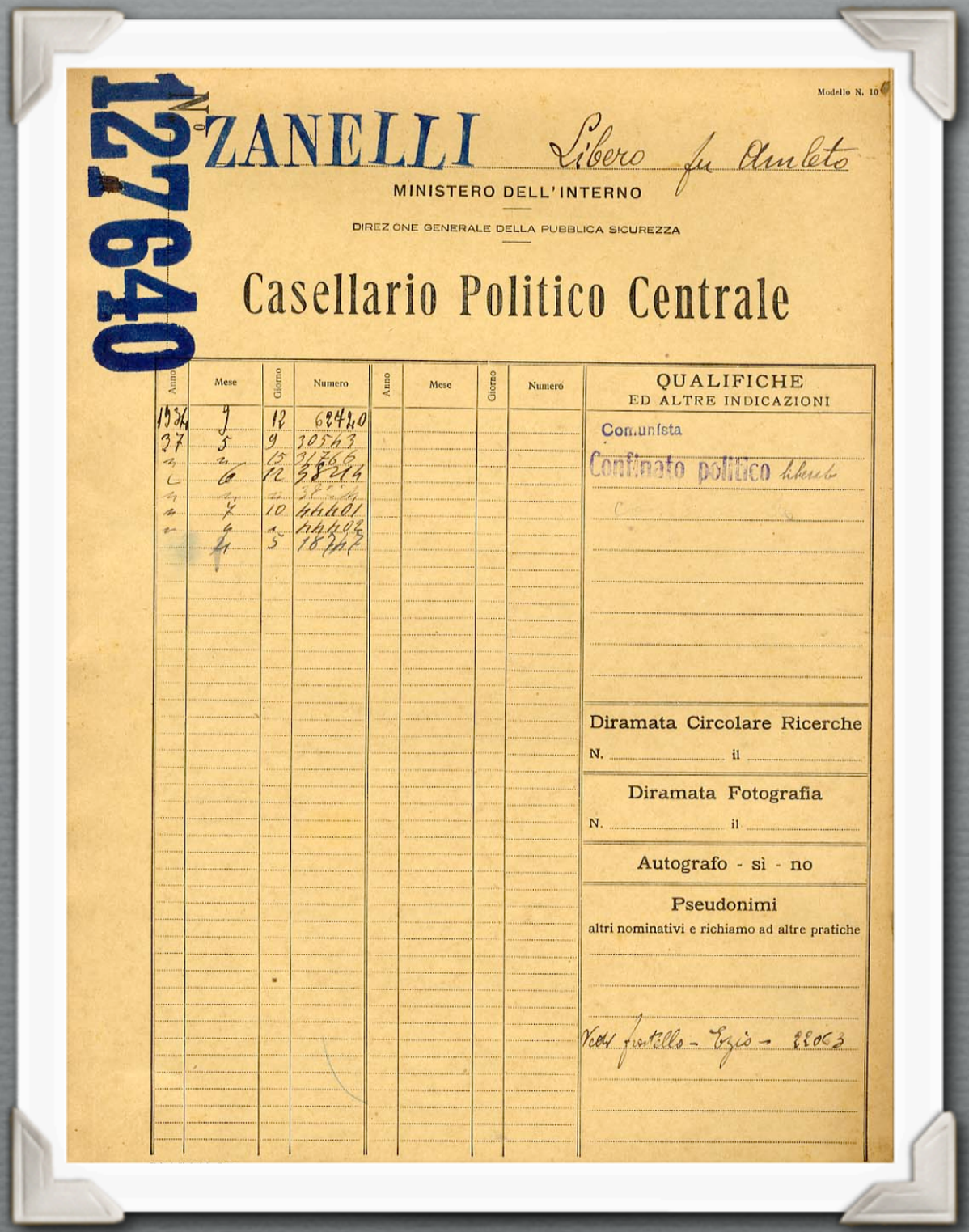
Primo lembo da piegare



Camera dei deputati
Archivio storico

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. affermazione del regime:

repressione



Modello N. 10

N° 127640

ZANELLI Libero fu Amleto

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Casellario Politico Centrale

Anno	Mese	Giorno	Numero	Anno	Mese	Giorno	Numero	QUALIFICHE ED ALTRE INDICAZIONI
1934	9	12	62440					Comunista
37	5	9	30563					
"	"	15	31766					Confinato politico libertà
"	6	12	38244					
"	"	"	38244					
"	7	10	44401					
"	4	1	44402					
	4	5	18744					

Diramata Circolare Ricerche
N. ..... il .....

Diramata Fotografia
N. ..... il .....

Autografo - sì - no

Pseudonimi
altri nominativi e richiamo ad altre pratiche

Vedi fratello - Egisto - 88063

MILIZIA VOLONTARIA
PER LA SICUREZZA NAZIONALE

CAMICIE NERE

536514

Decalogo del Legionario

Ricorda che i Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero precedono le tue colonne.

Un camerata è per te un fratello: vive con te, pensa come te, lo avrai a lato nella battaglia.

L'Italia si serve dovunque, sempre, con ogni mezzo: col lavoro e col sangue.

Il nemico del Fascismo è il tuo nemico: non dargli quartiere.

La disciplina è il sole degli eserciti: essa prepara e illumina la vittoria.

Se tu vai all'assalto con decisione, hai già la vittoria nel pugno.

L'obbedienza consapevole e totale è la virtù del legionario.

Non ci sono cose grandi o piccole: c'è il dovere.

La Rivoluzione Fascista ha contato e conta sulle baionette dei suoi legionari.

Mussolini ha sempre ragione.

PREGHIERA
del legionario prima della battaglia

Iddio che accendi ogni fiamma e fermi ogni cuore, rinnova ogni giorno la passione mia per l'Italia.

— Rendimi sempre più degno dei nostri morti, affinchè loro stessi - i più forti - rispondano ai vivi: *PRESENTE!...*

— Nudrisci il mio libro della tua saggezza e il mio moschetto della tua volontà.

— Fa più aguzzo il mio sguardo e più sicuro il mio piede sui valichi sacri alla Patria: sulle strade, sulle coste, nelle foreste e sulla quarta sponda che già fu di Roma.

— Quando il futuro soldato mi marcia accanto nei ranghi ch'io senta battere il suo cuore fedele.

— Quando passano i gagliardetti e le bandiere, che tutti i volti si riconoscano in quello della Patria: la Patria che faremo più grande portando ognuno la sua pietra al cantiere.

— Signore! Fa della tua croce l'insegna che precede il labaro della mia legione.

— E salva l'Italia nel DUCE sempre e nell'ora di nostra bella morte.

Così sia.

10

"Bassano del Grappa"

- Veneto / Italia / Europa
- Vicenza

Bassano del Grappa 40

m	40

[assente]	1
falegname	4
orefice	4
manovale	3
bracciante	2
calzolaio	2
tipografo	2
agente di pubblicità	1

[assente]	1
socialista	14
comunista	11
antifascista	8
anarchico	5
repubblicano	1

[assente]	13
radiato	13
iscritto alla Rubrica di frontiera	9
diffidato	5
confinato	4
denunciato per offese al capo del Governo	4

periodo 1820 – 198

nascita 1816 – 193

Veneto / Italia / Europa x Vicenza x Bassano del Grappa x

sintesi | tabella | date | luoghi

pagina 1 di 3 > >|

denominazione	foto	nascita	periodo	colore politico	mestiere	annotazioni
Arturo Cesare			1927-1927	comunista	manovale	
Bertapelli Domenico		1872	1915-1943	anarchico	operaio ceramiche	radiato
Bonato Angelo		1900	1930-1939	socialista	bracciante meccanico	iscritto alla Rubrica di frontiera
Bonato Gaetano		1884	1930-1939	anarchico	cementista	iscritto alla Rubrica di frontiera
Bonato Lorenzo		1889	1928-1938	socialista	commerciante	radiato
Brotto Domenico Pietro Mario		1887	1917-1941	anarchico	tipografo	
Casini Adamo		1900	1930-1942	comunista	muratore	diffidato iscritto alla Rubrica di frontiera
Cominetti Geremia			1928-1928	comunista		
De Luigi Francesco		1861	1900-1942	anarchico	scapezzatore di marmo	radiato
Dealtin Francesco		1869	1894-1942	socialista	calzolaio	radiato
Fraccaro Plinio		1883	1930-1941	socialista	professore	diffidato radiato
Gastaldello Giuseppe		1886	1935-1939	antifascista	agricoltore	confinato
Geremia Alfeo		1894	1930-1942	comunista	falegname	radiato
Geremia Giovanni		1892	1928-1942	comunista	orefice	confinato iscritto alla Rubrica di frontiera
Geremia Giuffrida Mario		1897	1927-1942	repubblicano	ebanista	iscritto alla Rubrica di frontiera

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. fondamenta del regime:

Concordato

Anno L. - N. 35 - Lunedì 11 Febbraio 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI

Cartoline vaglia munite di marca da bollo da Cent. 5 indirizzate semplicemente all'Amministrazione del giornale in Bergamo, Casa del Popolo Viale Roma 20

ITALIA	Regno e Colonie - Anno . . L. 65.—	ESTERO	L. 150.—
	Idem - Semestre » 33.—		» 70.—
	Idem - Trimestre » 17.—		» 35.—
	Idem - Mensile . » 6.—		» 13.—

PAGAMENTI ANTICIPATI

Non accordiamo abbonamenti scoperti. Per gli abbonamenti non rinnovati in tempo viene sospesa la spedizione del giornale il giorno stesso della scadenza.

Numero separato C. 25 - Arretrato L. 1 - Cambio d'indirizzo L. 1.—

L'ECO DI BERGAMO

QUOTIDIANO CATTOLICO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

BERGAMO - Viale Roma, 20

TELEFONI: Direzione e Redazione 2-30 - Amministrazione e Tipografia 2-40 - Abitazione Direttore Amministrativo 14-45

PER INSERZIONI

rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. MANZONI e C.

BERGAMO, Viale Roma 20 - Telefono 5-03

alla Centrale di Milano e Succursali

TARIFFE PER MILLIMETRO DI ALTEZZA SU UNA COLONNA

Avvisi Commerciali L. 1.00 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 2.50 — Avvisi e ringraziamenti mortuari L. 2.00 (Spazio minimo m/m. 90 e 100) — Corpo del giornale (Fiori d'arancio, onorificenze, lauree ecc.) L. 3.— Economici, vedi in testa alla Rubrica.

LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE ROMANA

annunciata da Sua Eminenza il Cardinale Gasparri

IL CONCORDATO TRA CHIESA E STATO IN ITALIA

S. S. Pio XI

COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 11 - Nei giorni scorsi il Segretario di Stato Card. Gasparri convocò nel suo appartamento in Vaticano i membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, e diede loro comunicazione della imminente conclusione delle trattative in corso per un accordo fra la Santa Sede ed il Governo Italiano per la soluzione della questione Romana. (Stefani).

S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia

LA CONCILIAZIONE

L'abbiamo atteso questo evento, come l'antico popolo di Dio attese il compiersi delle profezie messianiche. Ed ora ci sembrano e sbalordiscono le proporzioni e la grandezza di questo evento. Ci sembra che il prestigio d'Italia risollevato così agli occhi di tutto il mondo.

Il Re, il Re nostro, il Re soldato, che riceve in pegno di conciliazione la benedizione del Successore di Pietro.

Istituzioni e codificazione canoniche che ricevono il riconoscimento dello Stato: tutti i rapporti fra Chiesa e Stato disciplinati da norme concordate.

La nostra propagazione della fede, le nostre missioni Italiane non più obbligate a mendicare sotto altre bandiere una protezione straniera.

Il portone di bronzo che si schiude al rappresentante ufficiale d'Italia, all'ambasciatore Italiano presso il Vaticano. E un più augusto personaggio che varca quelle soglie: il Re nostro, e con lui quel Principe Sabaudo della cui cristiana pietà furono testimoni templi e santuari, terra benedette, lontane mete di pellegrinaggi, rimasto straniero finora al Vaticano, alla Sede in Roma della prima autorità della Chiesa, cui rendevano omaggio principi d'ogni terra e d'ogni religione.

E l'incontro solenne del Papa col Re.

E il Pontefice che esce dal Vaticano; e dopo sessant'anni, attraverso a Roma, ritorna a visitare il Laterano, la sede del vescovo Romano.

E il pensiero scientifico e letterario, la grido di giubilo e di esultanza: Dio sia lodato!

Benedetto il Signore che ci ha resi testimoni di questo giorno!

E più lo contemplismo, e più ingigantiscono e sbalordiscono le proporzioni e la intensità, con una frenesia di gioia pari a quella colla quale salutammo l'avvento di un'altra pace. Quella era la fine di un macello sanguinoso. Questo il termine di un conflitto tormentoso di coscienze.

E in quest'ora di suprema letizia come vorremmo, accanto ai giovani, che forse questo avvenimento non sentono, non comprendono ancora in tutto il suo immenso valore; avere vicino a noi, partecipi della nostra esultanza, singhiozzanti di commozione, i nostri maggiori, i nostri vecchi, quelli che si sono battuti per questa idea e per questa lotta verso la conciliazione, quelli che più sentono tutta la solenne maestà e la felicità ineffabile di questo evento, perchè più profondamente e intensamente hanno vissuto e sofferto dolorose vicende, e al raffronto dei quali la gioia nostra, che ci inonda l'anima, appare quasi un premio usurpato.

Gloria a Dio che questo ha concesso, e gli avvenimenti condusse con provvida mano scherzando fra gli uomini.

Grazie rendiamo alla Chiesa, Madre di giustizia, di pace, di moderazione; onore e gratitudine al nostro grande Pontefice, a tutti i cinque sublimi Pontefici che si sono successi sulla Cattedra di Pietro in questo duro periodo dal 1870 al 1929, dai quali nella triste situazione, mai fu per-

Questo anno 1929, che sembrava spuntare grigio, dopo una serie di anni duri e travagliati, si è illuminato improvvisamente di insolito bagliore.

Il Papa lo ha proclamato un Anno Santo, un anno di speciali benedizioni. Pe-

LA FIRMA del Concordato

Tav. XXIX. — Le speranze della Patria.

Una bella adunata di Balilla e di Giovani Italiane.

Le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili nello Stato Fascista.

Il Cittadino è obbligato al servizio premilitare. Nei periodi delle istruzioni è considerato soldato, anche agli effetti della legge penale e dei regolamenti di disciplina.

GIURAMENTO

Giuro di essere fedele al Re ed ai suoi Reali Successori, di osservare lealmente lo statuto e le altre leggi dello Stato, di adempiere a tutti i doveri del mio Stato, al solo scopo del bene inseparabile del RE e della PATRIA.

G. I. L.

Comando Federale Urbe

Centro Premilitare

Tessera Premilitare

rilasciata al G. F. [illegible]

di [illegible]

della classe 13/1/924

IL CAPO UFFICIO MILITARE

(Col. Vincenzo LA SALA)

AVVERTENZE

La presente tessera deve essere sempre in possesso del premilitare e deve esibirsi a richiesta.

Il trasferimento o il cambio di domicilio deve essere comunicato alla propria sezione Premilitare G. I. L. di Fascio.

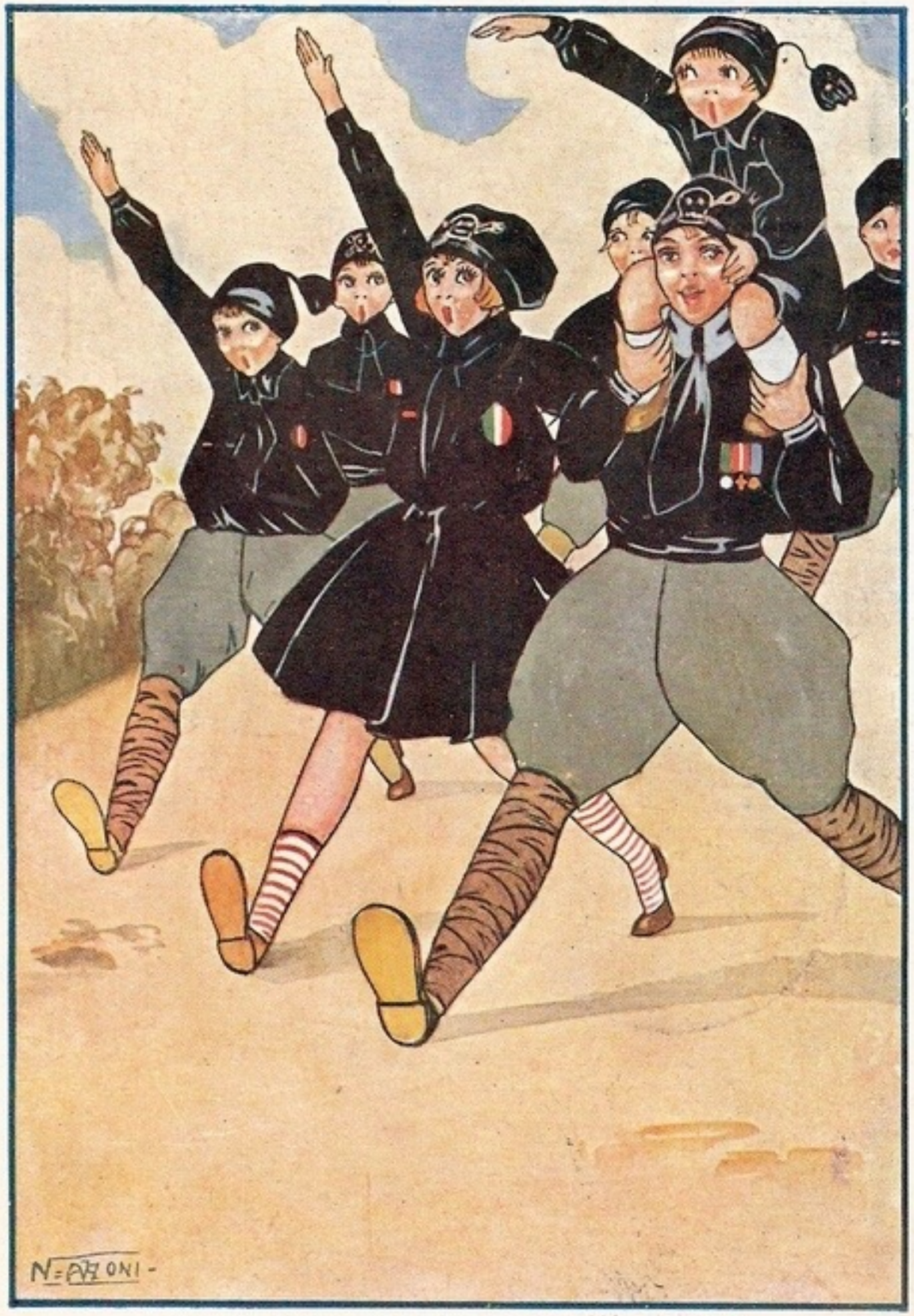
Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del DUCE e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione Fascista.

S.A. POLIGRAFICI IL RESTO DEL CARLINO - BOLOGNA

GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO

XIX

PNF



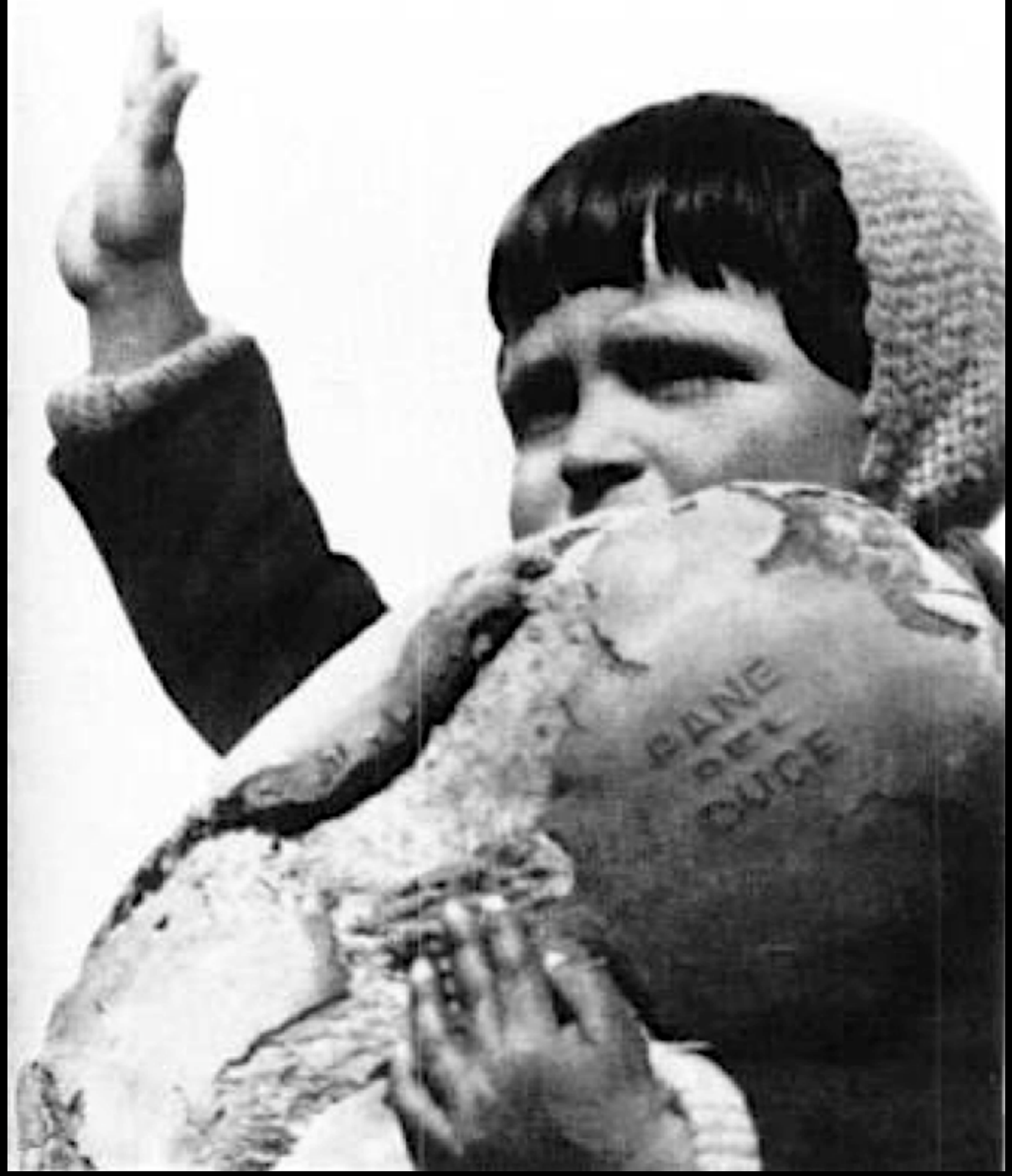
INNO UFFICIALE DEI FASCISTI

All'armi! All'armi! All'armi o Fascisti...
Noi del fascismo siamo i componenti,
La causa sosterrem fino alla morte,
E lotteremo sempre forte forte
Finchè terremo il nostro sangue in cor

Sempre inneggiando la Patria nostra
Noi tutti uniti difenderemo
Contro avversari e traditori
Che ad uno ad uno stermineremo.

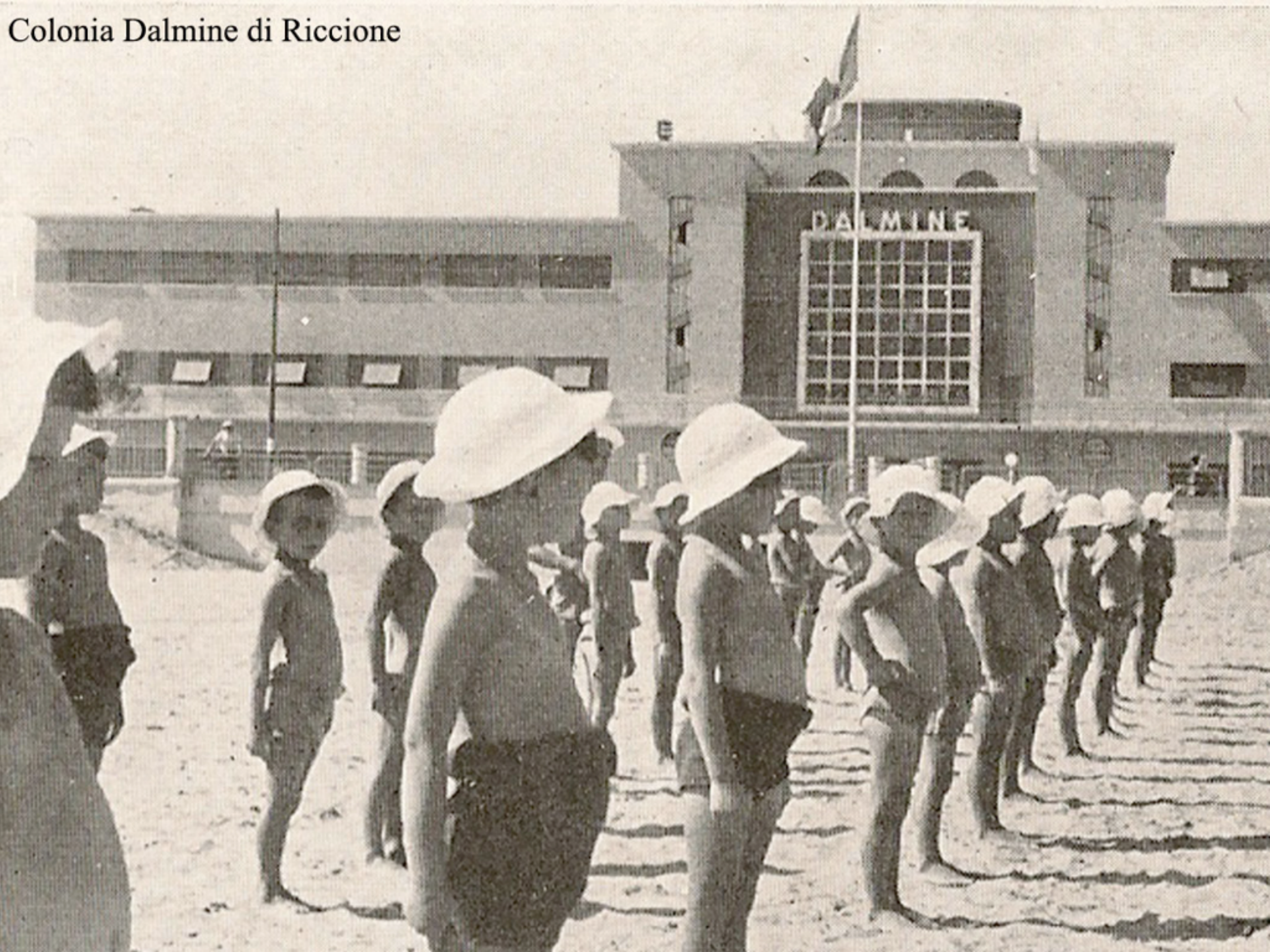
1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. fondamenta del regime:

politiche sociali
lavori pubblici
propaganda


PANE
DEL
DUCE

Befana Fascista
Anno XVI
Anno XVI

Colonia Dalmine di Riccione



OPERA BAUELLA

ALE NELL'EMILIA
ROVIGO
CARPI
MODENA
CURTI
NAPOLI

Littoria: Piazza del Littorio vista dalla Torre civica, sullo sfondo Piazza XXIII Marzo,

DISEGNI PER CASA COLONICA "TIPO U"

LE CASE COLONICHE DELL' AGRO PONTINO E ROMANO

I TIPI EDILIZI

Le case coloniche costruite dall'ONC, furono tutte contraddistinte dal numero corrispondente a quello assegnato al capofamiglia.

Se ne classificano:

Circa 10 TIPI edificati dal CONSORZIO DI BONIFICA

Circa 20 TIPI edificati dall' O.N.C.

altri tipi sono stati edificati da privati e dalle UNIVERSITA' AGRARIE

IL NUMERO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE DI CASE COLONICHE SOPRA INDICATE E' ORIENTATIVO E PARZIALMENTE CLASSIFICABILE

INNO ALLA CASA COLONICA

La Casa Colonica è il Castello di Odisseo, che fu eroe dell'avanguardismo, del dinamismo, dell'esplorare i lontani confini, ma continuamente conservando il legame con la sacralità della casa d'origine, da cui tutto il mondo si diparte e verso cui tutto il mondo tende.... La Casa Colonica è la Pietra di Fondazione, che fu aratro di un agro ribelle, trattore di una pianura indoma, avamposto di immense campagne, ma costantemente osservando il rispetto per la fertilità della natia terra, da cui ogni frutto ha origine e verso cui ogni frutto volge.... In questo procedere costante, la Casa Colonica è il centro di ogni andare: è l'unità di misura della fitta tela di linee che dimensiona e rapporta la pianura all' uomo. Da Pomezia, ad Aprilia, Littoria, Pontinia, fino a Sabaudia si agrimensiona il terreno e lo si razionalizza per meglio comprenderlo: migliara 49 ; podere 2904 ; lotto 4. Ma dietro questi numeri, comuni a tutta la bonificazione e nella semplificazione dell' essere primigenio, la Casa Colonica è Colei che ci protegge dalle aggressioni quotidiane, dalle invasioni barbariche, dalle congetture sistematiche ...ancora oggi avamposto, a difesa di quella "zanzara malarica" che perfidamente insidia Memoria e Tradizione, lumi del domani

arch. Luca Palazzano

CINEMATOGRAFIA E' L'ARMA PIU' FORTE

P.N.F. O.N.D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE
UDINE
TOCINESON

ARRIGO PETACCO

RISERVATO PER IL DUCE

ARNOLDO
MONDADORI
EDITORE

L'industriale Giannelli di Bologna ha pagato a Farinacci la somma di I.400.000 lire per recuperare documenti compromettenti. Farinacci ha bruciato le carte davanti a lui. Ora però sono apparse in circolazione delle copie fotografiche.
S.E. Farinacci ha preteso dall'industriale Borletti la somma di I00 mila lire per una parcella. Borletti non voleva pagare l'enorme cifra, ma quando gli hanno raccontato di Giannelli si è affrettato a sborsare la somma.

Malgrado il suo feroce antisemitismo, S.E. Farinacci continua ad avere contatti con ricchi ebrei ai quali, dietro lauti compensi, fa ottenere l'arianizzazione. Guadagna molto anche amministrando i patrimoni degli ebrei che ora vivono in Svizzera.

Già dall'aprile 1936, Mussolini dà istruzioni per un orientamento più filo-tedesco sul *Popolo d'Italia* ed il gerarca Roberto Farinacci scrive: *"l'antisemitismo è necessario per rendere totale l'alleanza con la Germania"*

la nazione identificata con il regime, il partito con lo stato

nasce la politica come mestiere

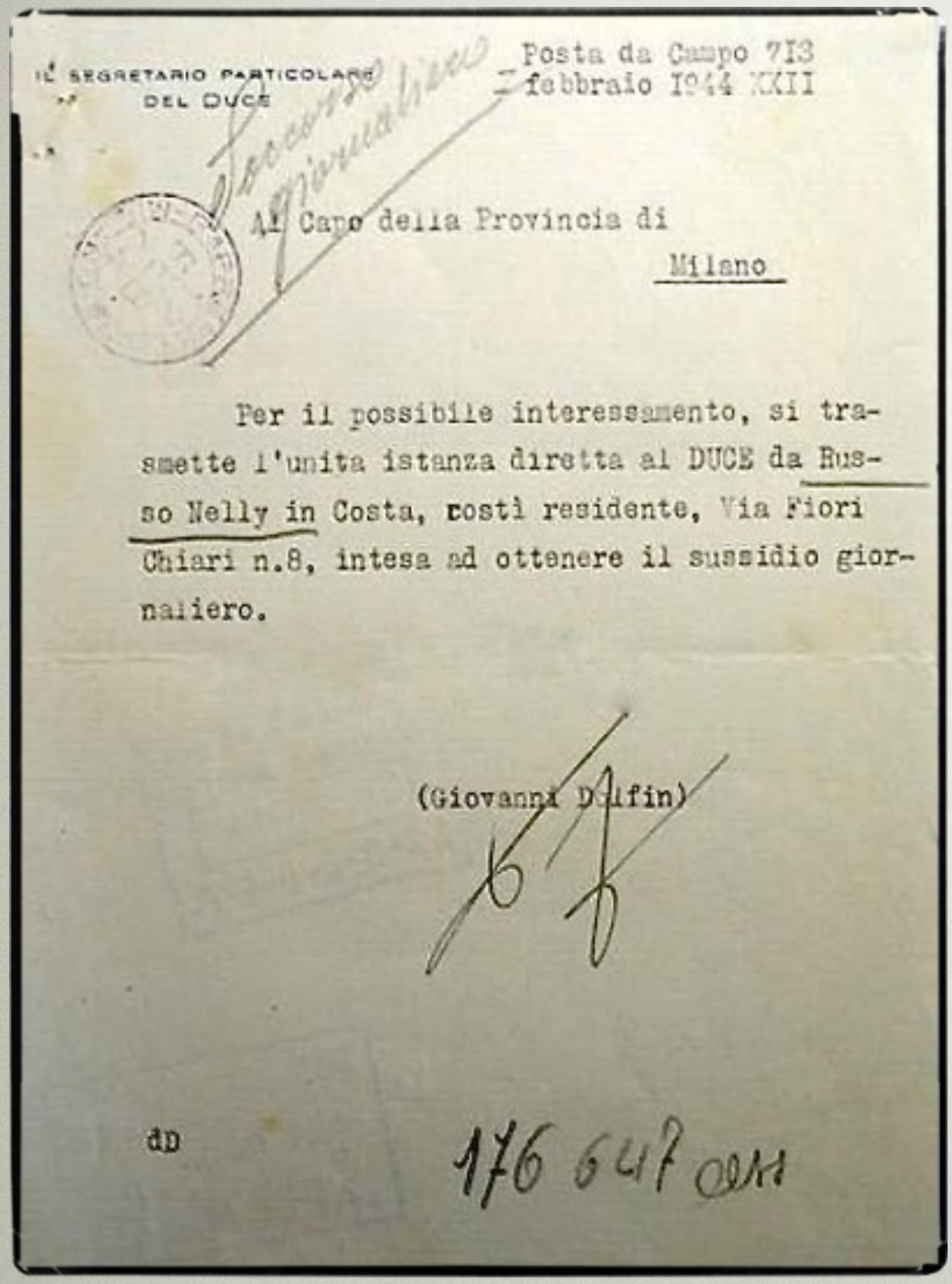
confusione tra interessi dello Stato e del partito

l'appartenenza politica come garanzia di privilegio

Ferrara. Ecco come sono pagati i fedelissimi di S.E. Balbo:
- console Divisi, stipendio da console, da ispettore nazionale zuccherieri, da consigliere della Società dei Gas e di altre tre società. Totale L. 150.000 annue (il Divisi ha anche sistemato molto bene i suoi dieci fratelli).
- Generale Gaggioli: stipendi da generale, da redattore capo del "Padano", da consigliere delegato di cooperative. Totale L. 150.000 annue.
Tutti gli altri fedelissimi guadagnano in media L. 10.000 al mese.

Ferrara. La camorra degli appalti diretta da S.E. Balbo raggiunge limiti mai raggiunti altrove. S.E. Balbo ha fatto ottenere recentemente alla città di Ferrara un mutuo di 150 milioni ed ha preteso un compenso di cinque milioni.

Dopo la conquista, furono costituite la Compagnia per il cotone d'Etiopia; per le fibre tessili vegetali; quella italiana Semi e Frutti oleosi; Compagnia etiopica del latte e derivati; Cementerie d'Etiopia; Compagnia italiana studi e allevamenti zootecnici; Compagnie per le pelli gregge d'Etiopia; per le essenze legnose; Compagnia etiopica mineraria; quella nazionale imprese elettriche d'Etiopia; l'ufficio consorziale per forniture e impianti telegrafonici in AOI; Industria per la birra dell'AOI



IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DEL DUCE

Posta da Campo 713
I febbraio 1944 XXII

Soccorso giornaliero

Al Capo della Provincia di
Milano

Per il possibile interessamento, si trasmette l'unita istanza diretta al DUCE da Russo Nelly in Costa, costì residente, Via Fiori Chiari n.8, intesa ad ottenere il sussidio giornaliero.

(Giovanni Dolfin)

dD

176 647 ON

nasce una "burocrazia parallela" (in ambito assistenziale ed economico) che introduce la discrezionalità nel cuore dell'amministrazione pubblica:

progressiva evanescenza delle regole, quotidianamente piegate sotto il peso di pressioni ed interessi

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. fondamenta del regime

4. la guerra

Es lebe Deutschland!

"Anzitutto il Fascismo – si afferma alla voce *Fascismo* del *Dizionario di politica* dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (1939-1940) –, per quanto riguarda, in generale, l'avvenire e lo sviluppo dell'umanità, e a parte ogni considerazione di politica attuale, non crede alla possibilità né all'utilità della pace perpetua. Respinge quindi il pacifismo che nasconde una rinuncia alla lotta e una viltà di fronte al sacrificio. Solo la guerra porta al massimo di tensione tutte le energie umane e imprime un sigillo di nobiltà ai popoli che hanno la virtù di affrontarla. Tutte le altre prove sono dei sostituti, che non pongono mai l'uomo di fronte a se stesso, nell'alternativa della vita e della morte."

LUCE

TORINO
Anno 74 - Num. 140
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

LA STAMPA

MARTEDI'
11 Giugno 1940-XVIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-529): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea centesima. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1560.

IL DUCE HA PARLATO

La dichiarazione di guerra all'Inghilterra e alla Francia

"Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'occidente„ Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto, per quanto dipende da noi, non saranno coinvolti nel conflitto - "La parola d'ordine è una sola: vincere. E vinceremo„

braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze, di tutto l'oro della terra.

« E' la lotta dei Popoli fecondi e giovani contro i popoli isteriliti e volgenti al tramonto; è la lotta fra due secoli e due idee.

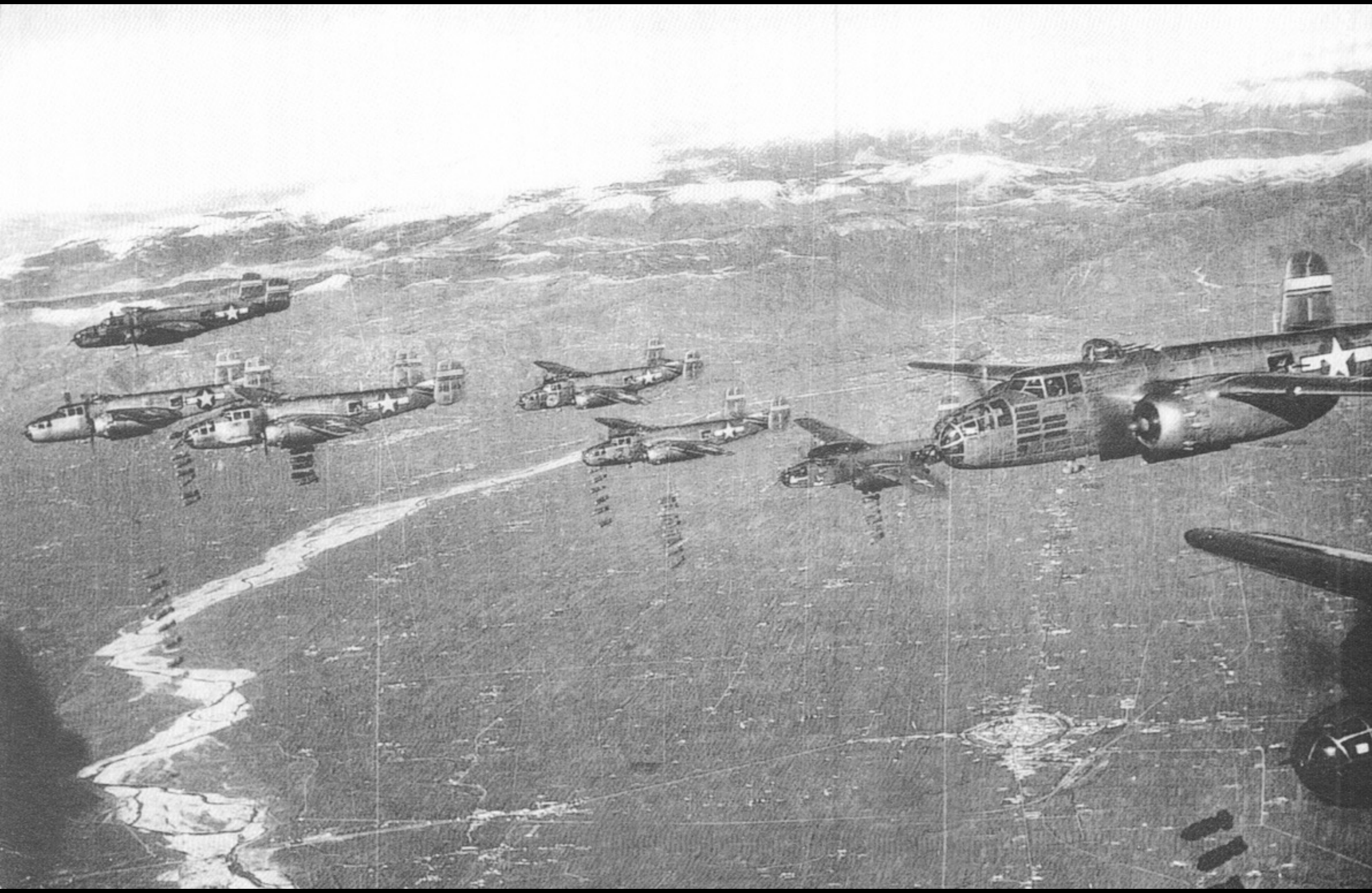
« Ora che i dadi sono gettati e la nostra volontà ha bruciato alle nostre spalle i vascelli, io dichiaro solennemente che l'Italia non intende trascinare nel conflitto altri Popoli con essa confinanti, per mare o per terra. Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto, prendano atto di

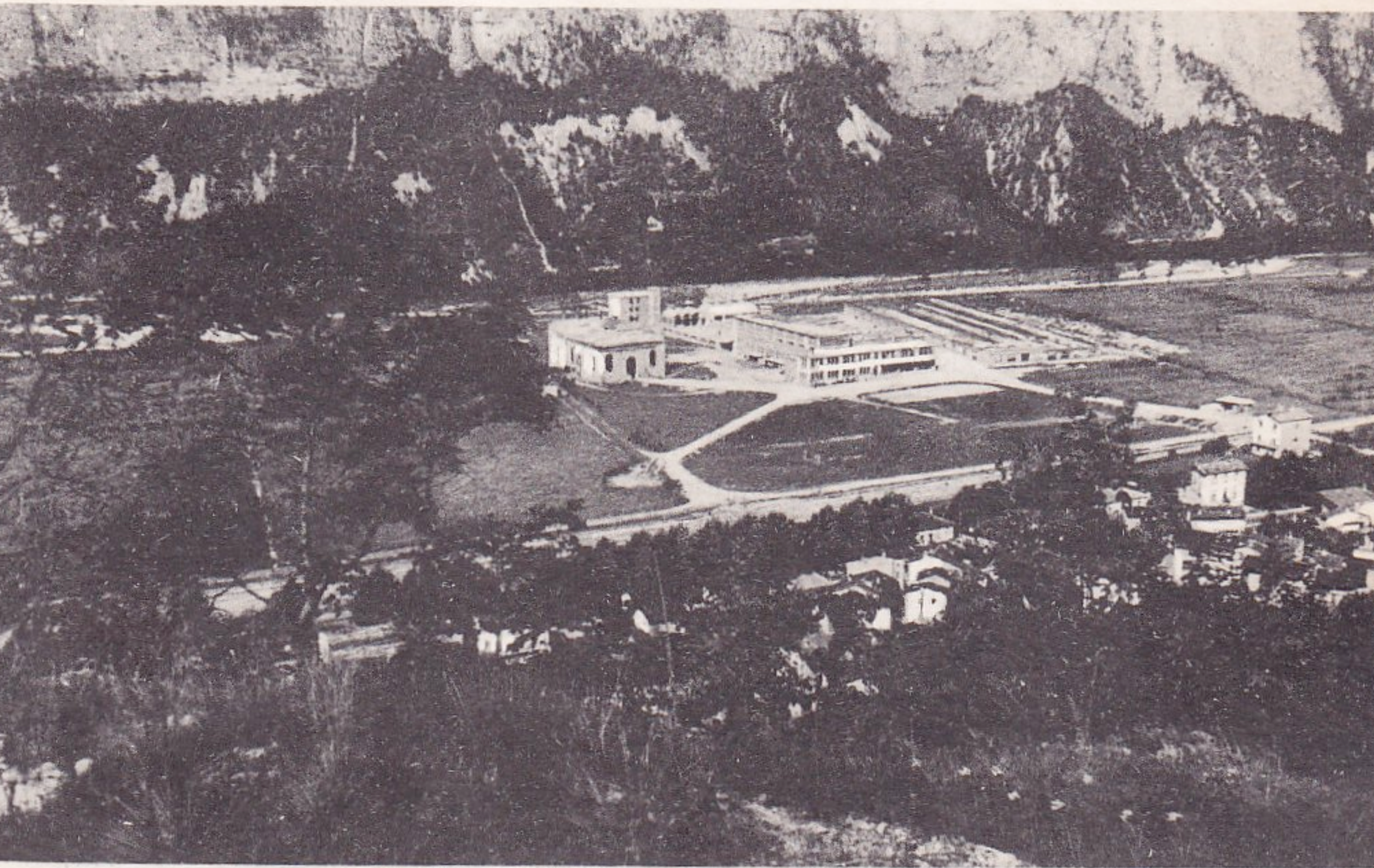
evento di portata secolare, rivolgiamo il nostro pensiero alla Maestà del Re Imperatore (la moltitudine prorompe in grandi acclamazioni all'indirizzo di Casa Savoia) che, come sempre, ha interpretato l'anima della Patria, e salutiamo alla voce il Führer, il Capo della grande Germania alleata (il popolo acclama lungamente all'indirizzo di Hitler).

« L'Italia proletaria e fascista è per la terza volta in piedi, forte, fiera e compatta come non mai (la moltitudine grida con una sola voce: Sì!). La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per

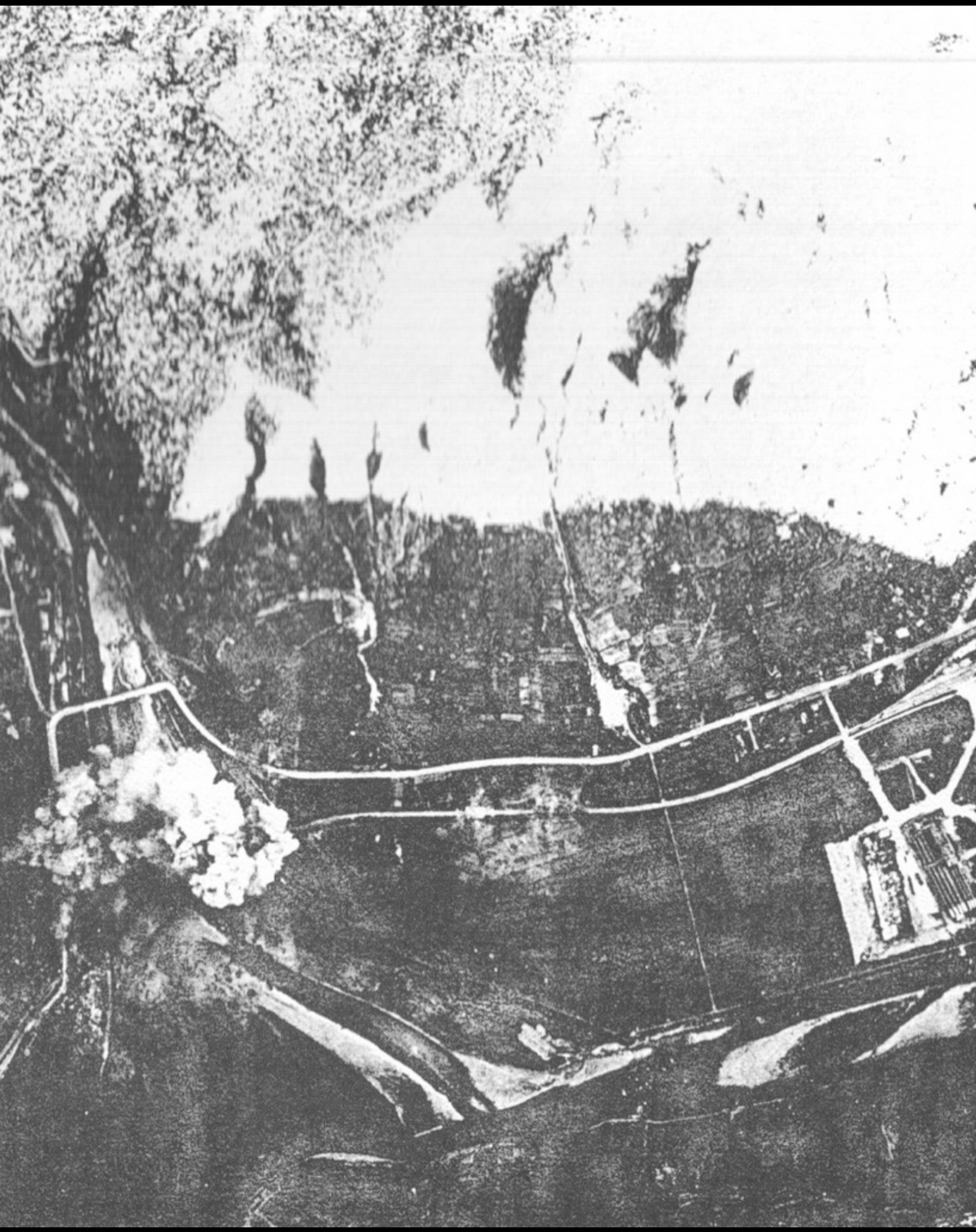
AND THE MORAL IS —

FORNO



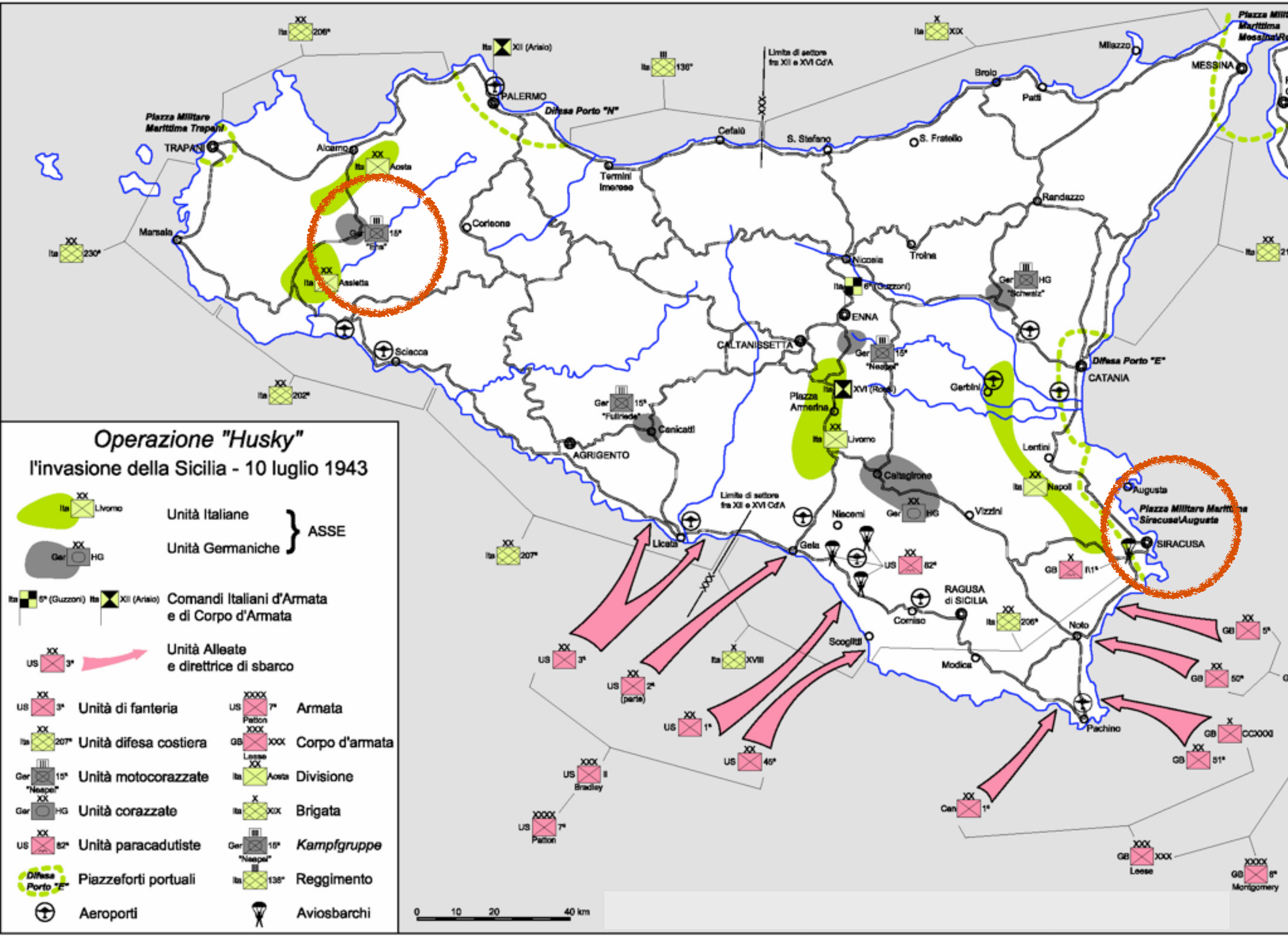


Cismon del Grappa · Panorama Officine Lancia



RR/BR
241071
GROUP
57 B.W.
DROPPED 66x1000 + 6.12 DELAY
ACCY 100 % EFF 100 % PLOT.
BOMBS IN TARGET AREA
16—11—44 15:05

1. l'esperienza della guerra
2. i problemi del dopoguerra
3. fondamenta del regime
4. la guerra
5. l’8 settembre


Operazione "Husky"
l'invasione della Sicilia - 10 luglio 1943
Unità Italiane
Unità Germaniche
ASSE
Comandi Italiani d'Armata e di Corpo d'Armata
Unità Alleate e direttrice di sbarco
Unità di fanteria
Unità difesa costiera
Unità motocorazzate
Unità corazzate
Unità paracadutiste
Piazzeforti portuali
Aeroporti
Armata
Corpo d'armata
Divisione
Brigata
Kampfgruppe
Reggimento
Aviosbarchi
Limite di settore fra XII e XVI CdA
Difesa Porto "N"
Difesa Porto "E"
Piazza Militare Marittima Trapani
Piazza Militare Marittima Messina
Piazza Militare Marittima Siracusa/Augusta
PALERMO
TRAPANI
MESSINA
CATANIA
SIRACUSA
AGRIGENTO
CALTANISSETTA
ENNA
RAGUSA di SICILIA
Marsala
Alcamo
Sciacca
Corleone
Termini Imerese
Cefalù
S. Stefano
S. Fratello
Brolo
Patti
Milazzo
Randazzo
Troina
Nicosia
Gerbini
Lentini
Augusta
Canicattì
Licata
Gela
Niscemi
Vittoria
Comiso
Scoglitti
Modica
Noto
Pachino
Caltagirone
Piazza Armerina
Aosta
Assietta
Livorno
Napoli
0 10 20 40 km

F.G.S.

TORINO
Anno 77 - Num. 177
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizioni in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

LUNEDI'
23 Luglio 1943
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di [illegible] le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO

LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: "L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa„ - Il proclama del Maresciallo: "Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito„

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 26 luglio

Sua Maestà il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di Capo del Governo Primo Ministro Segretaio di Stato presentate da Sua Eccellenza il Cavaliere Benito Mussolini; ed ha nominato Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato Sua Eccellenza il Cavaliere Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

Vittorio Emanuele agli Italiani

ROMA, 26 agosto

S. M. il Re e Imperatore ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

« Italiani!

« Assumo da oggi il comando di tutte le Forze Armate. Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria ognuno riprenda il suo posto di dovere, di fede e di combattimento: nessuna deviazione deve essere tollerata, nessuna recriminazio-

Grandi manifestazioni del popolo romano al Re, a Badoglio, all'Esercito

Roma, 26 luglio.

Non appena il popolo romano è venuto a conoscenza della notizia trasmessa per radio che Sua Maestà il Re aveva assunto il comando delle Forze Armate ed aveva nominato Capo del Governo il Maresciallo Badoglio, si è riversato per le strade manifestando tutta la sua soddisfazione ed il suo entusiasmo.

Man mano le strade dell'Urbe, malgrado la tarda ora e l'oscuramento, hanno assunto un aspetto di grande e-

Un numero cent. 30 - Anno I. N. 45

Vicenza - Giovedì 9 settembre 1943

IL GIORNALE DI VICENZA

QUOTIDIANO DEL MATTINO

L'armistizio dell'Italia con le forze anglo-americane

La richiesta del Maresciallo Badoglio accolta dal generale Eisenhower - La fine di ogni atto di ostilità contro gli anglo-americani

La comunicazione del Capo del Governo alla Radio

ROMA, 8 - Il Capo del Governo, Maresciallo d'Italia Badoglio, questa sera alle ore 19.45, ha fatto alla Radio la seguente comunicazione:

«Il Governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare

11

FS
Italia
F
184 253

Anno 68 - N. 280 - Italia e Colonie cent. 30 EDIZIONE DEL MATTINO Milano — Venerdì, 26 Novembre 1943 - Anno XXII

CORRIERE DELLA SERA

LA DENOMINAZIONE DEL NUOVO STATO NAZIONALE

Repubblica sociale italiana

Importanti deliberazioni del Consiglio dei ministri - La bandiera e la formula del giuramento per le Forze armate - Revisione dei prezzi e aumento di retribuzioni al personale delle pubbliche amministrazioni - Una serie di provvedimenti fiscali - Ricostituzione del Tribunale per la difesa dello Stato

Dal Quartier Generale 25 nov.

Stamane, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato e Capo del Governo nazionale repubblicano, si è riunito il Consiglio dei ministri.

Erano presenti tutti i ministri, il segretario e sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che dal 1° dicembre p. v. lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome definitivo di «REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA».

Ha inoltre stabilito che la bandiera della Repubblica sociale italiana è il tricolore col fascio repubblicano sulla punta dell'asta; la bandiera di combattimento per le Forze armate è il tricolore con frange e un fregio marginale di alloro a cui si aggiungono il fascio repubblicano, una granata, un'ancora, un'aquila.

Successivamente ha approvato la seguente formula del giuramento per le Forze armate:

«GIURO DI SERVIRE E DI DIFENDERE LA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA NELLE SUE ISTITUZIONI E NELLE SUE LEGGI, NEL SUO ONORE E NEL SUO TERRITORIO IN PACE E IN GUERRA, SINO AL SACRIFICIO SUPREMO, LO GIURO DINANZI A DIO E AI CADUTI PER L'UNITA', L'INDIPENDENZA E L'AVVENIRE DELLA PATRIA».

Il giuramento non sarà collettivo, ma individuale, e si svolgerà in forma solenne con modalità che saranno ulteriormente stabilite.

Il Consiglio dei ministri approva quindi uno schema di decreto intesa a regolare il trattamento del personale civile dei servizi centrali delle Amministrazioni dello Stato, compreso quello con ordinamento autonomo, il quale non è e appartenenti al Gruppo C o a ruoli di personale subalterno.

I. - Limitatamente per i dipendenti i quali si trovino in rapporto di impiego non di ruolo comunque denominato. Tali norme sono applicabili anche al personale del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, dell'avvocatura generale dello Stato e della magistratura. L'applicazione del decreto è estesa per non oltre sei mesi dalla data della sua presentazione nei riguardi del personale di ruolo di grado non superiore al settimo che i singoli ministri escludono transitoriamente dal trasferimento nel quantitativo strettamente necessario per assicurare il funzionamento dei servizi organici ed uffici che non sia assolutamente possibile trasferire immediatamente.

Su proposta del ministro della Difesa nazionale, il Consiglio dei ministri approva uno schema di decreto che istituisce l'Ispettorato generale del lavoro alle dipendenze del Ministero della Difesa nazionale.

Sono inoltre approvati i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto relativo alla costituzione dei Tribunali militari territoriali e alla determinazione delle loro competenze;

Schema di decreto che stabilisce gli obblighi di servizio per gli ufficiali e i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Su proposta del sottosegretario di Stato alla Marina da guerra repubblicana, il Consiglio dei ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto concernente la promozione dell'ammiraglio di squadra [illegible] Legnani ad ammiraglio d'Armata;

Schema di decreto relativo al conferimento di una pensione straordinaria alla vedova dell'ammiraglio d'Armata Antonio Legnani;

Schema di decreto relativo alla attribuzione [illegible] al

I patrimoni ingiustificati

Il ministro segretario del Partito repubblicano fascista propone quindi ed il Consiglio dei ministri approva i nomi dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale destinato a giudicare — a termini della legge istitutiva — gli ex-componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta del 24-25 luglio 1943-XXI.

Il ministro segretario del Partito fascista repubblicano propone, inoltre, e il Consiglio dei Ministri approva, i nomi dei fascisti repubblicani chiamati a far parte, a termini di legge, dei Tribunali straordinari e giurisdizione provinciale e ad esercitare presso i Tribunali stessi la funzione di pubblico accusatore.

Su proposta del ministro della Giustizia, il Consiglio dei ministri approva: Uno schema di decreto concernente la ricostituzione ed il procedimento della commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza.

Il provvedimento concerne la ricostituzione della commissione di magistrati il cui numero è stato portato da 3 a 7, nonchè l'eventualità di costituire commissioni regionali allo scopo di accelerare le indagini e i giudizi.

Uno schema di decreto concernente la ricostituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

La ripresa di attentati terroristici ha consigliato la ricostituzione in via temporanea del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Rientrerà nella sua competenza la cognizione con commutatoria della pena di morte dei più gravi reati in materia annonaria, quando essi raggiungano la caratteristica di accaparramento, nonchè di speculazione, nonchè per la riforma del libretto di lavoro.

L'unità della retribuzione e l'unificazione dei contributi sono un'antica aspirazione dei lavoratori e dei datori di lavoro che nel quadro della politica sociale dello Stato nazionale fascista repubblicano deve trovare pieno soddisfacimento.

Quello che potrebbe sembrare un fatto esclusivo di organizzazione amministrativa, ha invece un profondo contenuto sociale e politico.

Bisogna semplificare la tanto complicata e complessa vita moderna, eliminando le cause di attrito fra le classi sociali, creando nell'organizzazione del lavoro ragioni di confidenza reciproca fra chi lavora e chi dirige il lavoro, togliendo alle provvidenze per i lavoratori ogni carattere di donazione o di beneficenza col dare ai provvedimenti il significato ed il contenuto di un reale riconoscimento dei diritti di tutti quelli che lavorano, provvedimenti volti ad accorciare le distanze e ad instaurare la vera giustizia sociale.

Informato a questi concetti e il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri col quale si stabilisce:

1) - Unità nella determinazione della retribuzione, intendendosi con questa dizione che i salari e gli stipendi corrisposti siano effettivamente il complesso di tutte le corrispondenze a cui il lavoratore abbia diritto, ad esclusione degli assegni familiari e al netto d'ogni contributo;

2) - Unificazione dei contributi in un unico contributo unico tanto per la parte a carico del lavoratore quanto per quella a carico del datore di lavoro, allo scopo di ottenere una notevole semplificazione nelle registrazioni contabili e una più chiara e immediata visione di quanto compete rispettivamente al lavoratore e al datore di lavoro;

3) - Libretto unico di lavoro, che deve rispecchiare la vita di tutti quelli che lavorano in qualsiasi campo e di tutte le classi sociali e costituire ogni altro documento riguardante la personalità del cittadino italiano.

Successivamente il Consiglio dei ministri approva i seguenti provvedimenti:

Nomina del commissario dell'Ente enti italiani.

Nomina di un commissario per la gestione straordinaria di alcuni enti dipendenti dal Ministero dell'Economia corporativa.

Collocamento a riposo di alcuni funzionari del Ministero dell'Economia corporativa.

Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio dei ministri approva alcuni provvedimenti di carattere tributario in materia di imposte dirette: provvedimenti che, mentre tendono ad incrementare le entrate dello Stato in dipendenza delle necessità contingenti, attuano in maniera ben manifesta quella che è sempre stata la politica fiscale del Governo fascista. Viene migliorata infatti la condizione dei contribuenti con reddito modesto, e salvaguardato l'interesse dei possessori di redditi derivanti dal solo lavoro; mentre in compenso coloro che beneficiano di una più elevata capacità contributiva — specialmente se questa è in relazione alle congiunture belliche — sono chiamati ad una maggiore contribuzione a favore dello Stato.

Gli alti redditi colpiti

I provvedimenti adottati concernenti tutti i tributi già in vigore sono i seguenti:

1) AUMENTO DELLE ALIQUOTE DELLE IMPOSTE REALI ORDINARIE. — Per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile il minimo imponibile viene portato da L. 2000 a L. 6000 e nel contempo vengono elevate di due punti le aliquote delle categorie A, B, C, che restano così fissate rispettivamente al 24%, 30% e 18%. Per le categorie C2 e D, — redditi derivanti dal solo lavoro — le aliquote rimangono invariate.

Per l'imposta dei terreni e dei fabbricati l'aumento delle aliquote è limitato a un punto.

Per l'imposta sul patrimonio si eleva il minimo imponibile da L. 10.000 a L. 50.000 con aumento di aliquota per i patrimoni compresi fra lire un milione e cinque milioni e per quelli superiori a lire cinque milioni. I patrimoni compresi fra L. 50.000 e lire un milione continuano ad essere tassati con l'aliquota dello 0,50 per cento.

2) IMPOSTA COMPLEMENTARE. — Il minimo imponibile viene portato da L. 6.000 a L. 10.000, e viene opportunamente modificata la scala delle aliquote prescindendo nella progressività anche per i redditi superiori al milione.

In relazione allo sblocco delle aliquote si stabilisce che i frutti dei titoli azionari concorrono a formare il reddito complessivo soggetto all'imposta, mentre per i redditi di lavoro classificati in categoria C2 i quali non eccedano le L. 60.000 viene introdotto il sistema della tassazione con rivalsa da parte del datore di lavoro, analogamente a quanto avviene attualmente per il tributo mobiliare, mediante l'applicazione dell'aliquota proporzionale del 11,50 per cento. I redditi di categoria C2 eccedenti le L. 60.000 vengono accertati e tassati unitamente agli altri redditi soggetti all'imposta complementare.

3) IMPOSTE STRAORDINARIE. — Sui maggiori utili relativi allo stato di guerra vengono fissati nuovi criteri per la determinazione del reddito originario che costituisce la base di misurazione del sopraprofitto tassabile. Mentre con le norme finora in vigore veniva considerata in linea di massima come reddito ordinario quello accertato per il 1938 nei confronti dei periodi contribuenti e per il biennio 1937-38 per gli enti tenuti in base a bilancio, il provvedimento attuale unifica il sistema di determinazione per l'anzidetto reddito ordinario, raggualiando in ogni caso all'8 per cento del capitale investito. Tale disposizione ha effetto dall'anno 1943; per gli anni anteriori, e cioè dal 1939, epoca di inizio del tributo, al 1942, viene disposta una revisione straordinaria degli accertamenti da eseguirsi con i criteri sopra accennati, salvo a procedere alla tassazione delle differenze fra i maggiori utili risultati per ciascun anno e quelli già assoggettati all'imposta.

4) PROROGA DEI TERMINI. - Vengono prorogati fino a sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra i termini di prescrizione e di decadenza fissati all'amministrazione finanziaria per l'accertamento di tutte le imposte dirette e per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

5) COMMISSIONE CENTRALE PER LE IMPOSTE. - Il Consiglio dei ministri approva infine un provvedimento che, allo scopo di rattivare il funzionamento della Commissione centrale per le imposte, riduce il numero delle sezioni che costituiscono tale collegio.

Su proposta del ministro del l'Agricoltura e Foreste il Consiglio dei ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto relativo all'assunzione a carico dello Stato delle spese relative al funzionamento dell'Ente nazionale degli enti economici dell'agricoltura, dei servizi speciali di controllo sui prodotti agricoli e dei consorzi, e delle gestioni nazionali ammasso grani;

Schema di decreto relativo alla corresponsione di quote statali integrative del prezzo di alcuni prodotti agricoli e zootecnici;

Schema di decreto relativo all'unificazione presso l'Ispettorato agrario compartimentale di Roma dei servizi riguardanti la bonifica dell'Agro Romano.

Le opere artistiche di proprietà degli ebrei

Su proposta del ministro dell'Educazione nazionale il Consiglio dei ministri approva:

Uno schema di decreto recante norme sul sequestro conservativo delle opere d'arte di proprietà ebraica allo scopo di evitare che queste possano andar disperse ed in attesa delle disposizioni che saranno adottate per i patrimoni degli ebrei.

Il decreto sancisce l'obbligo da parte dei proprietari di presentare entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso una denuncia delle opere al Soprintendente alle Gallerie competente per territorio e stabilisce contemporaneamente il divieto di alienazione a qualsiasi titolo di opere d'arte appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Il decreto prevede infine a carico dei contravventori la confisca delle opere denunciate.

E' inoltre approvato:

Uno schema di decreto recante modifiche all'ordinamento universitario circa la carriera di rettore e di preside di Facoltà.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto relativo al contributo d'impianto e manutenzione delle [illegible] delle ricevitorie postali e telegrafiche;

Schema di decreto relativo alla sospensione dell'esercizio di autolinee durante lo stato di guerra.

Allo scopo di contenere entro più ristretti limiti il consumo del carburante è soprattutto

Continua l'avanzata tedesca nella regione ad ovest di Chiev

Una moneta repubblicana nell'Italia occupata

Stoccolma 25 novembre.

Radio-Londra informa che il Partito [illegible]

Esemplare contegno dei berlinesi durante i bombardamenti terroristici

SWITZERLAND
GERMANY
OZAV
OZAK
Lubiana
FRANCE
Milano
Salò
Trieste
Verona
Padova
Venezia
Torino
Genova
CROATIA
Bologna
SAN MARINO
MONACO
Firenze
Ligurian Sea
Adriatic Sea
ITALIAN SOCIAL REPUBLIC
FRANCE
Rome
KINGDOM OF ITALY
Tyrrhenian Sea
KINGDOM OF ITALY

ITALIANI!

LA PATRIA VI CHIAMA!

Questo è il nostro programma:

Ricostruire nel più breve tempo possibile dalle rovine le forze che porteremo a fianco dell'alleato!

Bisogna riprendere l'offensiva dell'Italia e ricacciare fin sulle sponde britanniche l'aborrito nemico: il vero nemico dissanguatore non solo di noi italiani, ma succhiatore pure del sangue di tutto il mondo.

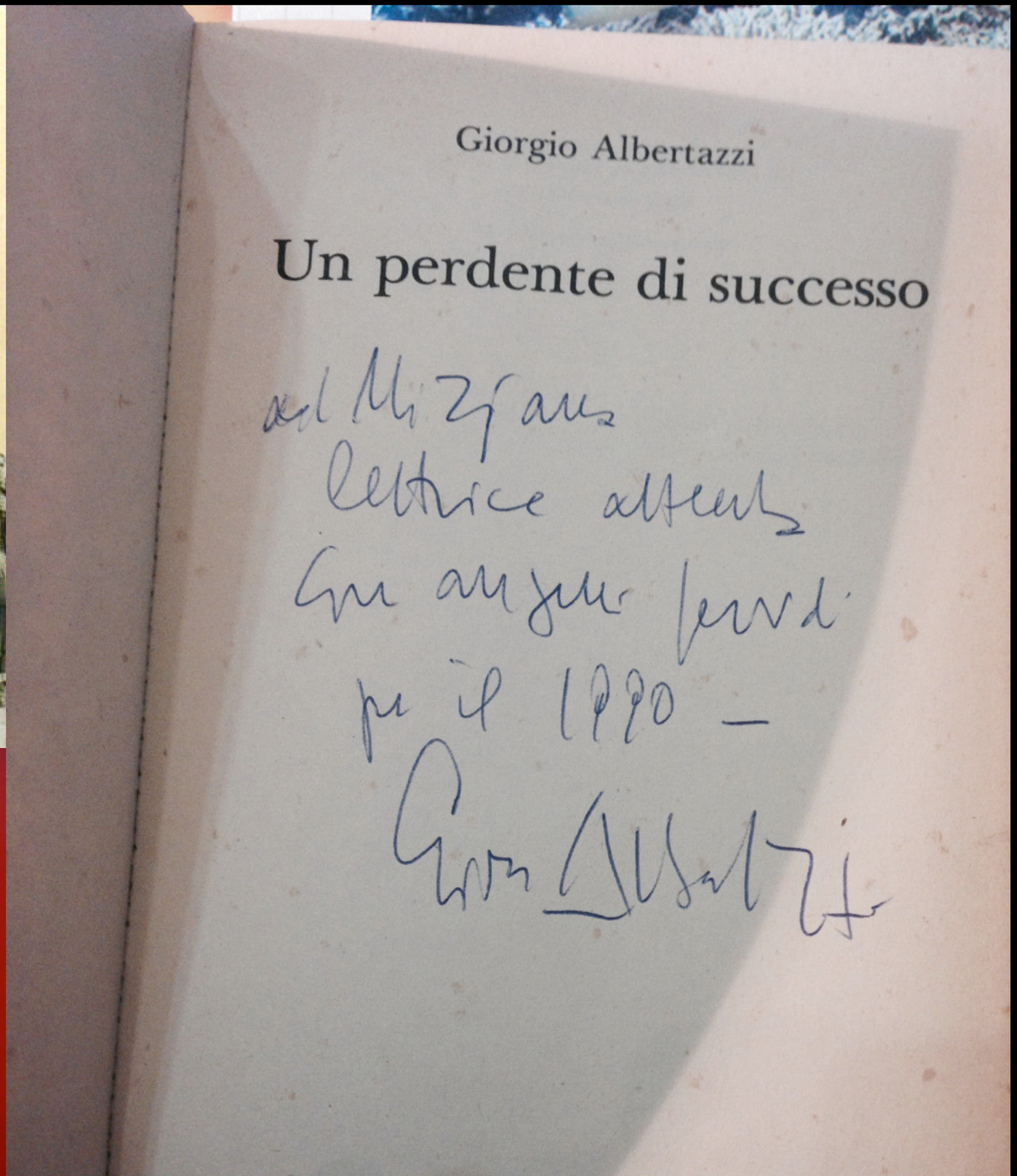
La Patria! Per essa, e solo per essa, noi dobbiamo combattere!

GRAZIANI
MARESCIALLO D'ITALIA

E TU.. COSA FAI?

Carlo Mazzantini
I balilla andarono a Salò
tascabili Marsilio Testimonianze

LA MEDUSA DEGLI ITALIANI
GIOSE RIMANELLI
TIRO AL PICCIONE
ARNOLDO MONDADORI EDITORE


Giorgio Albertazzi
Un perdente di successo

LUIGI MENEGHELLO
I piccoli maestri

Collegio Convitto Gasparotto.

Officina

CONTADINA

AZIONE

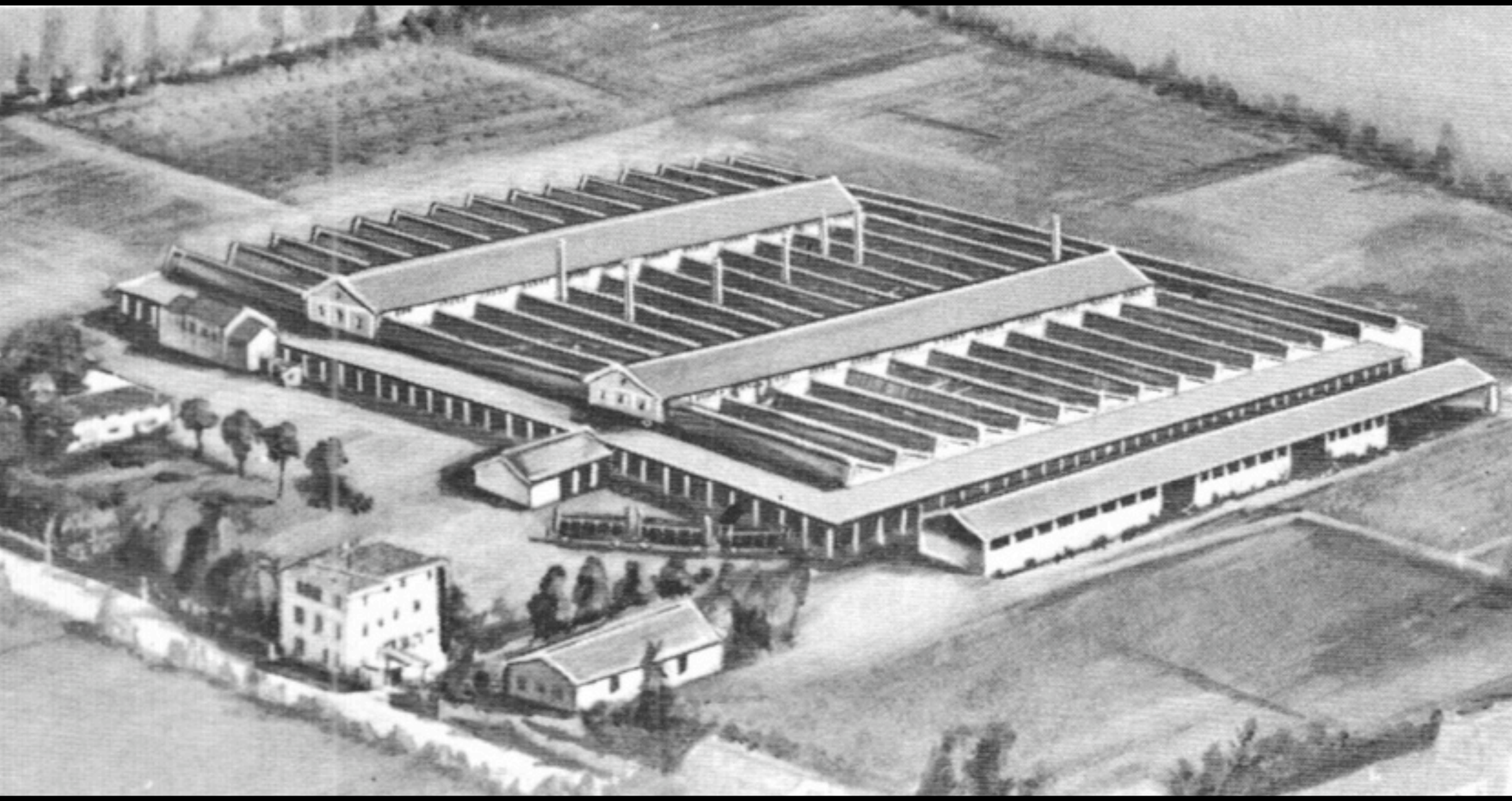
LA GRAN

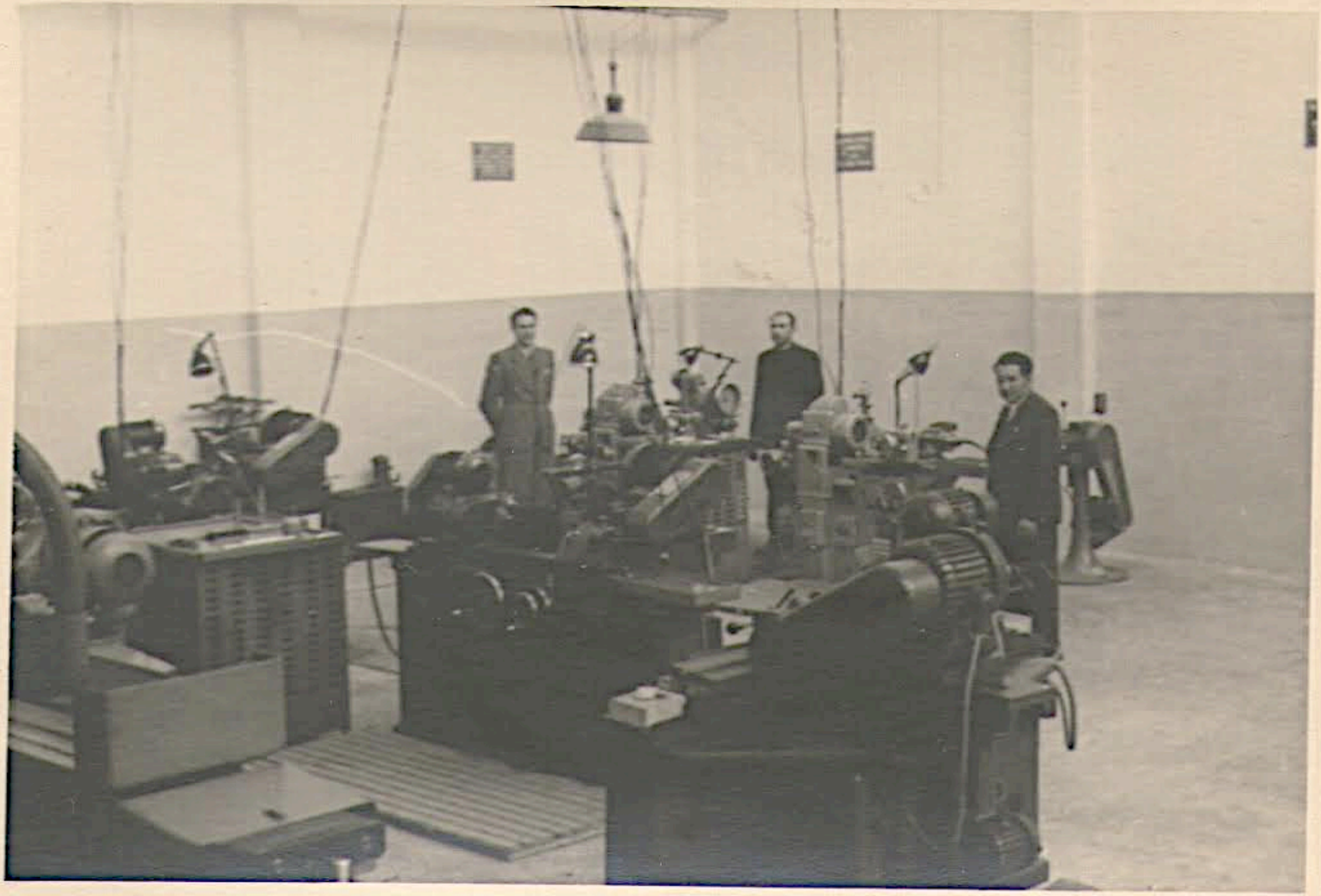
L'ITALIA LIBERA

ORGANO DEL PARTITO D'AZIONE

Sciopero ferroviario

Vittorie partig

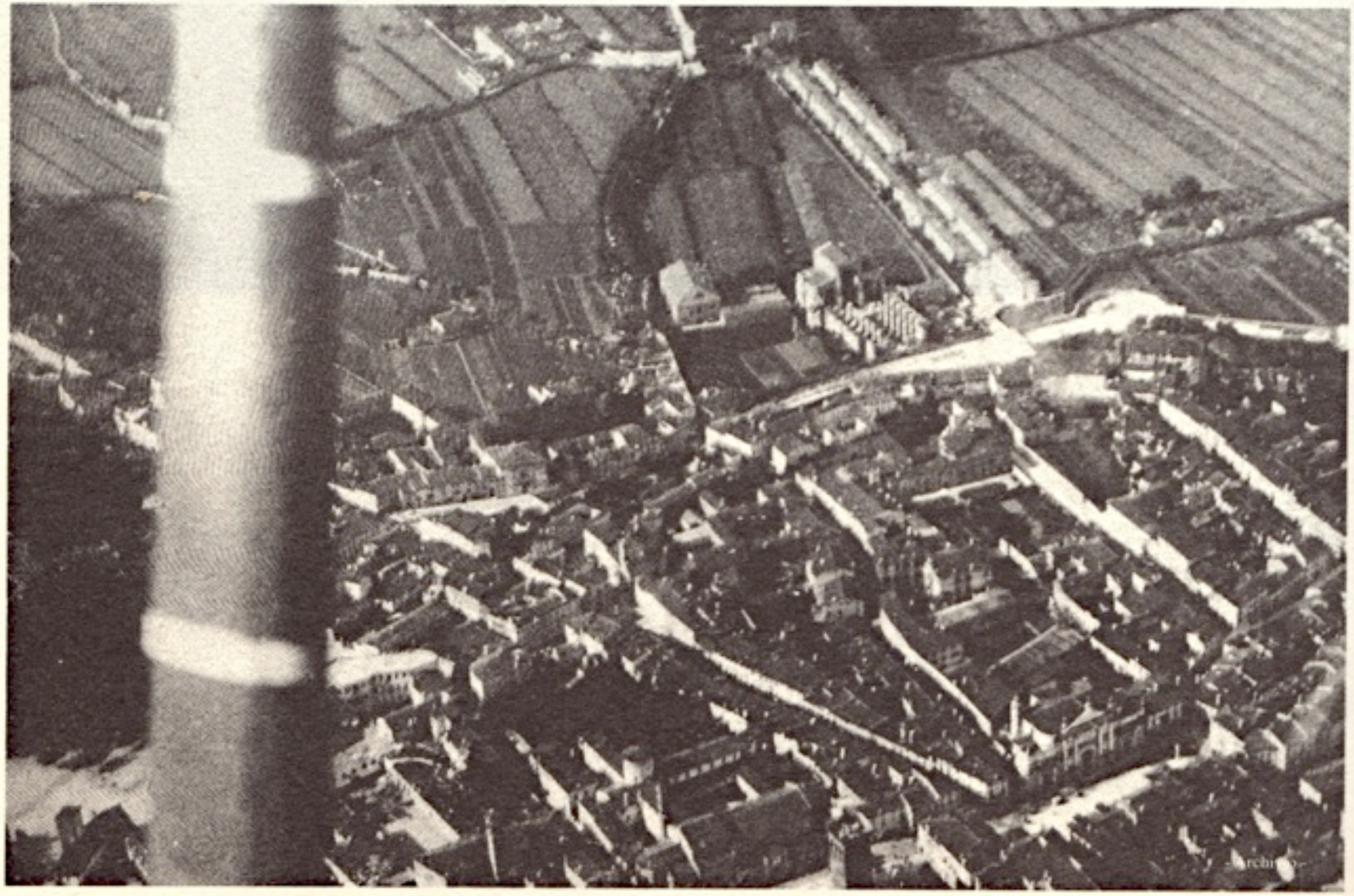




Mario Sapi

REPOSTERIA
GEP

La città di Bassano "fotografata" da un aereo italiano.



Sul ponte di
Bassano...
MALTERIA VENETA

AVE
DUX

SI TIENE DURO E SI DURA
RUSSOLINI
CE
LARIZZA
GNOLE
COL-CUORE

via Colonia Sanatoriale
via Cereria 10
via Piave (villa Fincati)
via Santa Croce (Ca' Molin)
via Ca' Rezzonico
via Pusterla
viale Venezia 39
via Roma 8
via Gamba 1
via Principe Amedeo 91
piazza dell'Angelo
via XI Febbraio
prato Santa Caterina
piazzetta Zaine
via Marinali
via Bonamigo
salita Brocchi
via Asolana
via Ognissanti 9

Soc. An. Smalteria Veneta
Soc. Elmo
Stella Remigio
Scamosceria del Grappa
Scamosceria Bassanese
Finco S. Antonio
Baggio Aldo
Fauro Giovanni
Azzano e C.
Pietrobsni Pietro
Baggio Flli
Idroelettrica Val Brenta
Idroelettrica del Grappa
Gasparotto Vittorio
Mattificio Manfrè
Mattificio Maso
[illegible]

Pallaro Achille
Dal Molin Mario
Industria Legnami "Grasse"
" " Lazzarotto
Sartori Antonio
Lucadello
Andreatti
Pontificio Bassanese
[illegible]

"Avviene sovente che la Gazzetta Ufficiale del Regno pubblichi annunci dai quali è possibile desumere notizie sulla produzione bellica e sulla ubicazione di stabilimenti industriali ..."

marzo 1943, il Prefetto di Vicenza

O DEL GR. E DEL CIRCONDARIO

8 AGOSTO 1943

DEL GRAPPA - Via Gamba 44. Tel. 1-57 - Tip. R. Silvestrini, editrice

Conto Corrente con la Posta

spett. Museo Civico

essita che ciascuno risponda suo operato. Ma ciò avrà in altri giorni e con na regolarità. Lo diciamo ora — *e per l'ultima volta* tutti risponderanno: e chi fenomeno fascista si è ser- per conseguire vantaggi nomici, o professionali, o ressi personali; e chi ha o soffrire e versare lagrime; chi ha brigato per avere ieghi e decorazioni senza iti; tutti, tutti, nessuno uso. Ma, faccia a faccia; e la luce del sole.

nsevire ora, esercitare ven- e, sarebbe un degradarci da stessi; un non voler ricono- cosa sia la libertà stessa, cui tanto abbiamo soffertò e tanto abbiamo attesa. ercizio della propria libertà finisce ledere concet snatur nella devon pochi, sione, verific non d Rin guerra dei pa sce ch chi ne e le domani.

Tutte le aspirazioni devono per ora segnare il passo; tutti gli obbiettivi devono attendere; ogni proposito di vendetta deve scomparire, con il solo pensiero che oggi l'Italia deve trovare

Antonio Gasparotto

funzione di mero agente del produzione, compensato in miti ben definiti, al lavo invece, sia manuale c intellettuale, venga assicura il massimo sforzo produttiv

Il regime salariale de trasformarsi, poichè, come be rilevava uno dei nostri ma simi economisti e sociologi ch vanti l'Italia, il Toniolo, salario appare: spesso illegi timo,

ed infine, antisocial fornito a strumento di avver sione e di lotte permanent fra le varie classi.

Sarà quindi necessario ri volgersi a nuove forme so ciali, che comportino fra ca pitale e lavoro quel giust equilibrio che la natura e l dignità nmana esige per il più proficuo e pacifico benessere sociale e generale. D. G.

... una montatura, quale fu il fenomeno fascista, negazione della sovranità popolare e di tutta la libertà, negatore della educazione del popolo, che mantenne nell'ignoranza, e inesorabile persecutore di ogni ideale, quando non si identificasse nel mito della sua potenza estesa dentro e fuori i confini del paese, e che anche in Bassano ebbe la sua ripercussione ...

Casa di I° ordine
Giardino - 40 stanze
Bagni - Garage
Propr. G. Gazzola

INSERZIONI
Seconda pagina L. 30 al dmq.
Terza pagina » 25 » »
Quarta pagina » 20 » »
Per più inserzioni prezzo da convenirsi – Fiori d'arancio, lauree, culle, onorificenze, comunicati, necrologi, anniversari, ricorrenze ecc. L. 2. mm di col.

ABBONAMENTI
Anno L. 15 - Semestre L. 8
Estero L. 30

Un numero cent. 30

PREALPE

GIORNALE DI BASSANO DEL GR. E DEL CIRCONDARIO

Esce la domenica - Direzione ed Ammin. BASSANO DEL GRAPPA - Via Gamba 44, Tel. 1-57 - Tip. R. Silvestrini, editrice

A. XXXVIII - n. 1760-61
DOMENICA 19 SETTEMBRE 1943-XXI
Conto Corrente con la Posta

65739

I fogli d'ordini del Regime
a firma del Duce del Fascismo

Foglio d' ordini del Regime N. 1.

Ai camerati fedeli di tutta Italia: Riprendo da oggi 1. settembre 1943 anno XXI la direzione suprema del Fascismo in Italia.

Firmato MUSSOLINI

Foglio d' ordini del Regime N. 2.

Nomino Alessandro Pavolini a Segretario temporaneo del Partito Nazionale Fascista, che si chiamerà da oggi in poi Partito Fascista Repubblicano.

Firmato MUSSOLINI

Foglio d' ordini del Regime N. 3.

Ordino che tutte le autorità militari, politiche, amministrative, scolastiche e altre, destituite dal governo della capitolazione, riprendano immediatamente i loro posti e le loro funzioni.

Firmato MUSSOLINI

Foglio d' ordini del Regime N. 4.

Ordino la immediata ricostituzione di tutti gli organismi del Partito con questi compiti:

a) dare quotidiana e cameratesca collaborazione alle forze militari germaniche che si battono sul suolo italiano contro il comune nemico;

b) dare pratica e immediata assistenza morale e materiale al popolo;

c) esaminare la situazione degli iscritti al Partito, in relazione alla loro condotta di fronte al colpo di stato della capitolazione e del disonore e punire esemplarmente i traditori e i vili.

Firmato MUSSOLINI

Foglio d' ordini del Regime N. 5.

Ordino la ricostituzione di tutte le formazioni e truppe germaniche sette divisioni anglo americane furono in gran parte distrutte, mentre gli scampati tentarono precipitosamente di rimbarcarsi sotto il violento bombardamento degli aerei tedeschi. Si calcola che gli alleati abbiamo lasciato sul terreno circa diecimila morti oltre ad un ingente bottino in carri armati, artiglierie ed altre armi pesanti.

— A Novorossijsk sono falliti, in duri combattimenti svoltisi di casa in casa, gli attacchi russi. Nel tratto di fronte tra Krasnoaermoiskoje e Wjasma, il nemico ha attaccato nei punti cruciali con forti unità di fanteria e corazzate. Esso è stato ovunque respinto salvo in qualche punto, dove infiltrazioni locali sono state contenute. In Atlantico una grossa nave mercantile è stata gravemente colpita da apparecchi germanici a lungo raggio.

— Il Re, il Principe di Piemonte e Badoglio fuggiti a Palermo si mettono nelle mani di Roosevelt e del Re d' Inghilterra.

— La Radio italiana ha diramato un messaggio alle popolazioni dei paesi invasi incitandole a recare i massimi danni all'invasore, sabotando gli impianti, non prestandone loro alcun ajuto organizzandosi in bande partigiane cooperando così con le truppe italo germaniche che lottano per vendicare i loro morti e per rendere loro la libertà.

Mercoledì

— L'attacco contro i reparti da sbarco anglo americani

DEUTSCHE STANDORTKOMMANDANTUR
AUFRUF

Der feige Verrat der Regierung Badoglio hat Italien der Gefahr einer feindlichen Invasion ausgesetzt. Die deutsche Wehrmacht hat daher den Schutz des europäischen Raumes auch auf dem italienischen Boden übernommen.

Die deutsche Wehrmacht betrachtet jeden, der an der Aufrechterhaltung der öffentlichen Ordnung mitwirkt und sich eines loyalen Verhaltens befleissigt als Angehörigen einer verbündeten Macht und gewährt ihm als solchen ihren besonderen Schutz.

Die Carabinere bleiben im Amte und haben die gleichen Befugnisse wie früher. Der normale Ablauf des öffentlichen Lebens ist gesichert. Zu irgendwelcher Erregung besteht nicht der geringste Anlass. Das Verbreiten von Gerüchten, insbesondere von solchen, die geeignet sind die Ruhe und Ordnung zu stören oder die Bevölkerug zu erregen wird verfolgt und bestraft.

Ich bin bestrebt mit der Bevölkerung ein gutes Einvernehmen zu bewahren, erwarte aber, dass meine Anordnungen genau befolgt werden. Jeden Versuch einer Sabotage und jede Übertretung meiner Anordnungen werde ich im Interesse der Aufrechterhaltung von Ruhe und Ordnung unnachsichtlich verfolgen und schwer bestrafen lassen.

Bassano, den 17 September 1943.

RUCHTI
Hauptmann und Kommandeur

COMANDO LOCALE TEDESCO
AVVISO

Il vile tradimento del Governo Badoglio ha esposto l'Italia al pericolo di una invasione nemica. Le forze armate tedesche hanno perciò assunto la protezione del territorio europeo e del suolo italiano.

Le forze armate tedesche considerano tutti coloro che collaborano e si adoperano lealmente al mantenimento dell'ordine pubblico come appartenenti ad una forza alleata, concedendo loro speciale protezione.

I Carabinieri rimangono in servizio e hanno gli stessi poteri di prima. Il corso della vita normale pubblica è assicurato.

Non vi è il minimo motivo per qualsiasi perturbazione.

La diffusione di voci tendenti a turbare l'ordine e la tranquillità oppure ad agitare la popolazione verrà punita.

Io sono propenso ad andare d' accordo con la popolazione purchè i miei ordini siano esattamente eseguiti.

Ogni tentativo di sabotaggio o di trasgressione ai miei ordini sarà severamente ed inesorabilmente punito nell' interesse della tranquillità e dell' ordine.

Bassano del grappa, li 17 settembre 1943

RUCHTI
Capitano e Comandante

DEUTSCHE STANDORTKOMMANDANTUR
BEKANNTMACHUNG

7. L' obbligo di denuncia di cui al paragrafo N. 5 si riferisce sopratutto alle armi od accessori di qualsiasi organizzazione legale od illegale non militare anche se costituita da poche persone.

8 Ogni infrazione all' obbligo di consegna di cui ai paragrafi 3 e 6 viene severamente punita.

Mi riservo di fare eseguire delle perquisizioni nelle case per accertarmi dell'osservanza degli ordini emanati.

9. Tutte le questioni di carattere civile sono trattate dal Podestà il quale decide d'accordo con me.

Aspetto l'immediata osservanza dei miei ordini da parte della popolazione di Bassano del Grappa con la quale cerco di mantenere il buon accordo.

Bassano del Grappa, li 17 sett. 1943

RUCHTI
Capitano e Comandante

Un nostro concittadino nel napoletano

Nell'agosto del 1929 il canonico Francesco Saverio di Maio, venerato sacerdote muore a Sorrento. Il suo discreto patrimonio lo lascia alle opere pie della città e la casa dove ha vissuto la sua lunga e serena esistenza in legato alla Confidenza Ardia perchè avesse un giorno ad ospitare un'opera di bene ed in essa si perpetuasse il culto della fede in Dio, nella luce della carità e dell'umiltà.

Uscite le spoglie mortali di don Saverio Di Maio un doppio giro di chiave fece scattare la serratura del portone di quello stabile sito in via Bartolomeo Capasso 22 e per circa 13 anni vi gravò il silenzio.

* * *

È la fine del mese di settembre dell'anno scorso; i passanti di via Capasso vedono schiuso il portone di palazzo Di Maio e proveniente dall'interno odono un vocio festante di gioventù, un andirivieni che sa di costruttivo.

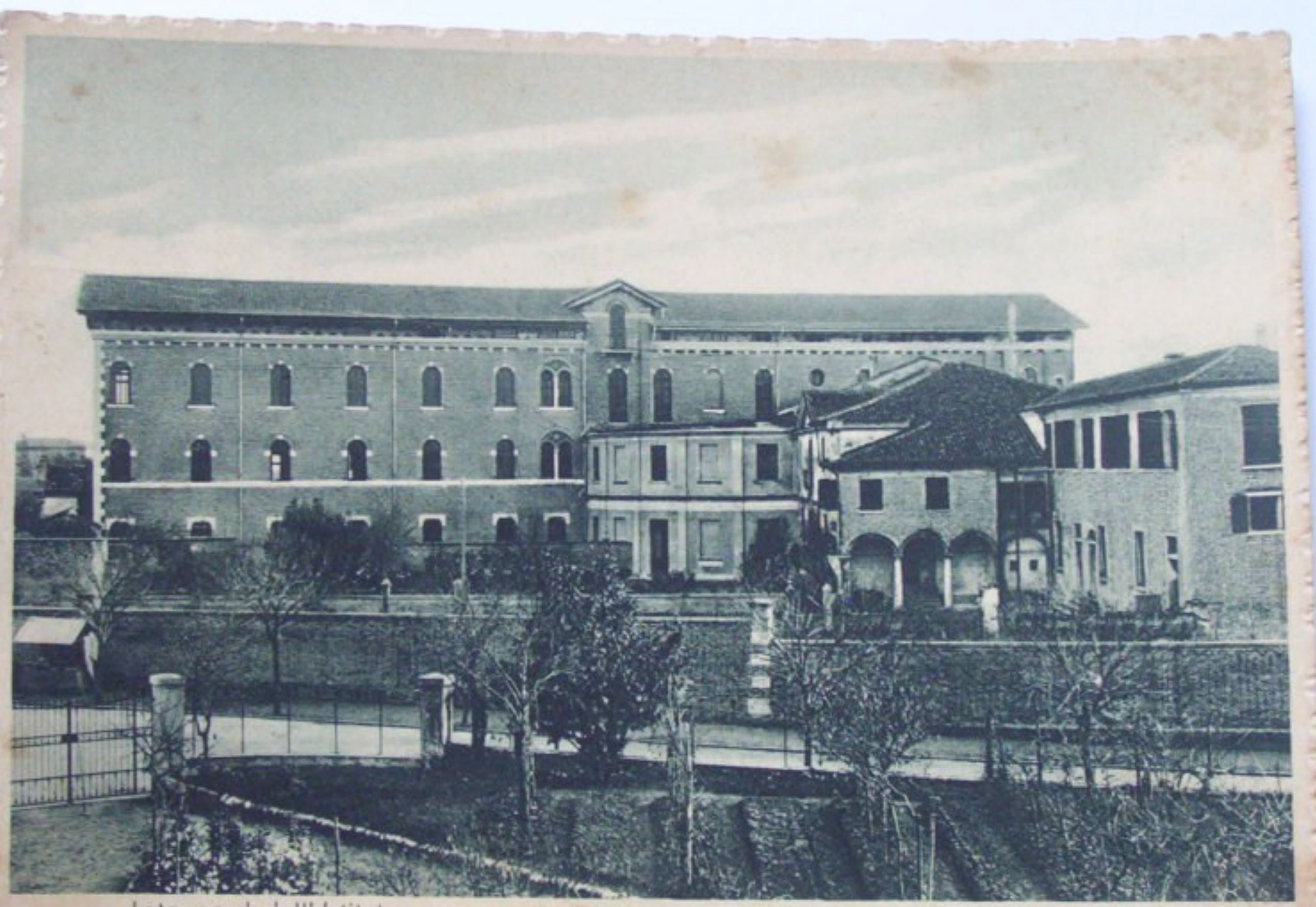
Ognuno chiede chi è passato ad abitare la casa Di Maio, cosa significhi quel movimento di bambini. In breve l'enigma è sciolto. Il palazzo è stato occupato dall'Opera Madonnina di oltre trenta ambienti. Qualche munifico sorrentino gli fa pervenire qualche aiuto. Lo collaborano nella quasi temeraria impresa due suore d'Ivrea che l'Ordine ha messo a sua disposizione e due volonterosi studenti universitari.

* * *

Don Valentino ci accompagna nella visita alla umanitaria opera di solidarietà, dove il numero degli assistiti ha già superato gli ottanta, quasi un piccolo cantiere. Nei dintorni ormai quasi tutti messi bene a punto, notiamo un particolare: ogni lettino tiene fissata alla spalliera una targhetta con un nome. Ma non quello dell'orfanello ospite. È il nome della persona alla cui memoria l'offerente ha voluto dedicare il lettino accompagnandolo con una offerta di lire trecento, una volta tanto.

È innanzi tutto da tenere presente, egli ci afferma, che l'educazione che i piccoli riceveranno in questa casa sarà essenzialmente improntata, oltre che all'indirizzo religioso, al più alto concetto patriottico.

Questi giovanetti dovranno ricordare in ogni momento che l'italiano di ogni ha, al di so-



Lato nord dell' Istituto

PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO

BASSANO DEL GRAPPA

Cittadini,

affinchè non sia stato vano il sacrificio di coloro che sono morti perchè la PATRIA non morisse, in circostanze oltremodo gravi, sorge, sotto una purissima luce di fede, il

PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO.

Mutilati e combattenti hanno già dato la loro incondizionata adesione; uniamoci a loro per ricostruire quella che italiani indegni hanno prostrata ed umiliata: LA PATRIA.

W L'ITALIA W IL DUCE

Le adesioni si ricevono alla Casa del Fascio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dei giorni feriali.

Bassano del Grappa, 29 Settembre 1943.

LA REGGENZA DEL P. F. R.

lazioni.

L' assemblea del P. F. R.

Mercoledì sera ha avuto luogo, alla sede del fascio repubblicano l' assemblea dei fascisti bassanesi. Circa un centinaio di persone hanno partecipato in una atmosfera calda di pattriotismo.

Ha preso la parola da prima il Commissario Aurelio Barbaro che ha dato lettura al programma spirituale del P. F. R. bassanese: tale programma sarà quanto prima reso noto a tutti perchè si sappia quali son la fede e la linea di condotta dei fascisti bassanesi.

Sono stati discussi e risolti problemi di carattere organizzativo e amministrativo.

Opera Nazionale Balilla

Anche a Bassano è stato costituito il Comitato dell'O.

pena dato il segnale d'allarme, anche col coprifuoco la popolazione possa sciamare verso la campagna e le colline, e questo sinora è andato bene: però

se c

pieg

gevo

donn

man

N

effici

gie,

dare

lazio

relat

Fr

delle

prati

to m

da

quel

tetti dal vento dalle case poste ai lati, e che, essendo in declivio, permetterebbero il deflusso delle acque piovane quando fossero contribuiti a dovere.

Ribelliamoci all'idea di una nuova schiavitù, dimostriamo al mondo che se interessi dinastici hanno trascinato la nostra Patria verso la rovina, noi dopo tre anni di guerra combattuta con fede accanto all'alleato germanico siamo pronti a riprendere le armi e a combattere con fede incrollabile nella vittoria del Tripartito [...]. La nostra insegna torni ad essere la morte: morte a tutti i traditori e a tutti i nemici, affinché l'Italia viva.

Vorremmo che og

leggessero particolarm

le donne. Le nostre

profondamente attacca

alla fan

on la virtù

on la rass

sanno tr

ella mata

rangente

na; quell

e la quadr

del desc

o risolve

erare i ma

ma, con l

fede, m

di sopra

ne per atte

za la solu

à pace e

lievo.

Vorremmo che ci le

sero, con la nostra, le

me dei Mutilati, dei C

dei Combattenti, le ma

PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO
BASSANO DEL GRAPPA

DECALOGO DEL FASCISTA REPUBBLICANO

1. - Obbedire al Duce.
2. - Odiare fino all'ultimo respiro i nemici del Duce, cioè della Patria.
3. - Smascherare i traditori della rivoluzione, senza sbigottire per la loro eventuale potenza.
4. - Non aver paura di aver coraggio.

3. - Smascherare i traditori della rivoluzione, senza sbigottire per la loro eventuale potenza.

4. - Non aver paura di aver coraggio.

5. - Non venire mai a compromessi col dovere di Fascista, dovessero andarne perduti il grado, lo stipendio e la vita.

6. - Meglio morire orgogliosamente affamato che vivere pinguamente arricchito.

7. - Fregarsene del cadreghino.

8. - Odiare il vile denaro.

9. - Preferire la guerra alla pace, la morte alla resa, sprezzare i codardi.

10. - Non mollare mai.

Bassano del Grappa, 13 Dicembre 1944 - XXIII.

IL COMMISSARIO STRAORD. DEL P. F. R.

AMERIGO LULLI

aforo

ine nella galleria di Monte Berico

ione da noi fatta nel omenica sulla lamen- a di panchine nella o di Monte Berico ena rispondenza nel- lappiamo infatti che Provincia è pronta- nuto dando incarico rio del Comune di via d'urgenza ad un nto del numero del- lla galleria compati- le esigenze dei lavori

i di rendere noto agli interessati e, in quei cittadini che ti al nostro giornale che le autorità avreb- cuore la cosa.

I cinque amici

ici (Menego, Bepi, e Augusto) ci scrivo- meriggio del 19 mar- una osteria in pro- dovuto sborsare lire entoventi, per tre, si tri di vino « comune, e, non imbottiglia- chiedono « se ciò è he cosa valgono i de- ria » e noi rispondia- troppo, siamo al soli- nito il quale non si di nulla.

mici (che avrebbero a firmarsi per intero la responsabilità del- ne) ben sapendo che rdigia di tanti (trop- i o esercenti bisogna ergicamente, doveva- narere, rifiutarsi di

Dai Berici all'Altopiano

Bassano

Canta... che ti passa!

Quattro giovanotti di belle (ma non troppo) speranze, reduci da una ispezione alle accoglienti osterie di contrada San Giorgio, giunti l'altra sera in via Angarano avevano la poco felice idea di intonare « bandiera rossa », credendosi forse ancora in pieno periodo badogliesco.

I quattro, che procedevano in bicicletta, affiancati, venivano immediatamente affrontati da tre ufficiali della contraerea che, seduta stante, impartivano loro una salutare lezione. Uno dei... cantori, il ventinovenne Pietro Andreatta di Francesco, da Campese, veniva fermato, accompagnato nella caserma della Guardia nazionale repubblicana e dichiarato in arresto. Gli altri tre riuscivano, piuttosto malconci, a darsi alla fuga, lasciando però sul... terreno una bicicletta e un cappello nuovo. Sono in corso indagini per la loro identificazione.

Bambino orribilmente schiacciato da un autocarro

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio in viale Diaz: vittima è rimasto il bambino treenne Luciano Trollo di Luigi, abitante nella nostra città in via Giambattista Verci.

Alle 15.20, al secondo segnale di

Arzignano

Il Vescovo in visita alla parrocchia di Pugnello

Nel pomeriggio di sabato il popolo della frazione di Pugnello e nei dintorni ha accolto festosamente il Vescovo, giunto per l'inaugurazione del nuovo organo della chiesa parrocchiale e per la somministrazione della Cresima.

Accompagnato dal parroco e dal clero della zona, mons. Zinato ha fatto il suo ingresso solenne nel tempio, che, grazie alla fervida iniziativa del parroco don Ernesto Alba, e alla generosità della popolazione, ha potuto essere dotato recentemente di un bell'organo, pregevole opera della ditta lombarda Massioni. Dopo la benedizione dell'organo, suonato per l'occasione dal m.o Arnaldi di Vicenza, il Vescovo si è compiaciuto con il parroco e con i fedeli per aver abbellito la loro chiesa, invitando quindi tutti a formare una concorde e devota comunità e ad essere solidali e caritatevoli con i bisognosi, specialmente con i sinistrati dai bombardamenti aerei e con gli sfollati.

Dopo aver somministrato il sacro Crisma, il Presule ha lasciato il paese fatto segno al reverente omaggio dei fedeli.

Montebello

Nel Fascio repubblicano

Iose Nieto

Cinema Italia - Ore 10 ant.

Il fanciullo del West
con MACARIO

S. A. Editoriale "VEDETTA FASCISTA"

Sede in Vicenza - Via I. Balbo 24
Cap. Soc. 620.000 - i. v.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 aprile, alle ore 11, nella sede sociale ed eventualmente in seconda convocazione pel giorno 29 stessa ora, onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Commissario straordinario;

2) Relazione dei sindaci;

3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1943-XXII;

4) Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

5) Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti nel libro dei soci a tutto 15 aprile.

Vicenza, 6 aprile 1944-XXII.

Il Commissario Straordinario

Il Pretore di Lonigo

in data 31 marzo 1944 ha pronunciato la seguente sentenza

DIVISIONE ALPINA "MONTE ORTIGARA"

"BRIGATA GIOVANE ITALIA" BASSANO DEL GRAPPA

D I A R I O S T O R I C O
DEL BATTAGLIONE "ALPINI DEL GRAPPA"
C a r t i g l i a n o (Vicenza)

I)-a) ZONA D'impiego

Il Battaglione "Alpini del Grappa" svolse la sua attività nella zona compresa fra: La Nazionale Bassano Padova ad oriente; la Comunale Belvedere Tezze a sud; la riva destra del Brenta da Nove a Marchesane ad occidente; la linea che a un dipresso unisce Marchesane con S. Lazzaro, Quartier Prè e S. Croce di Bassano a nord-come si può rilevare dall'allegato schizzo n.1.

La zona così delimitata fu quella in cui ordinariamente fu impiegato il Battaglione ma, com'è facile comprendere e come sarà dimostrato in seguito, esso compì azioni anche fuori i confini delimitati, ogni qualvolta fu richiesto il suo aiuto dalle formazioni viciniori, in occasione di aviolanci, di azioni combinate, di atti di sabotaggio collettivi ecc. ecc.

La sede del Comando fu e restò per tutto il tempo della lotta di cospirazione nel paese di Cartigliano, sulla riva sinistra del Fiume Brenta a sud di Bassano, paese che vive in parte dalla coltivazione dei campi, in parte delle fabbriche della vicina Città e che è economicamente e moralmente legato a Bassano.

di azioni combinate, di atti di sabotaggio collettivi ecc. ecc.
La sede del Comando fu e restò per tutto il tempo della lotta di cospirazione nel paese di Cartigliano, sulla riva sinistra del Fiume Brenta a sud di Bassano, paese che vive in parte dalla coltivazione dei campi, in parte delle fabbriche della vicina Città e che è economicamente e moralmente legato a Bassano.
Da Cartigliano si irraggiarono tutti gli ordini e le disposizioni ai capi Squadra residenti nelle varie frazioni dipendenti, come appare dall'allegato specchietto n.2.

-b/ Contatti con partiti politici.
I principali contatti del Battaglione furono, per precedenza di tempo ed importanza con il più vicino centro organizzato, e cioè con Cittadella.
Ivi il Comandante del Battaglione ebbe frequenti colloqui e scambi di vedute, richieste di impiego, informazioni ecc. con l'Avvocato Gavino Sabbadin attorno al quale agivano il Sig. Giuseppe Armanno, l'Ing. Chilesotti, l'Ing. Carli, che inserivano le loro azioni ai concetti della Democrazia Cristiana.
Successivamente, allargati i rapporti in campo Regionale, frequenti ed importanti divennero i contatti anche con Venezia e specialmente con l'Ing. Martignoni del Partito d'Azione.
In sostanza è da dire tuttavia che il Battaglione non si legò mai a questo o quel partito politico, ma volle conservare e conservò di fatto piena autonomia d'azione politica fino e oltre la liberazione.

-c/
Costituzione Reparti.
Come di tutte le cose anche del Battaglione "Alpini del Grappa" relativamente piccola fu l'origine.
Subito dopo l'8 Settembre si costituiva in Cartigliano una banda partigiana, che va annoverata fra le primissime della Provincia di Vicenza.
Organizzatore e Capo ne fu il Sig. Ferruccio Caldana, nativo del paese ma reduce dalla Francia, ove aveva avuto modo di formarsi una mentalità democratica e perciò antifascista, ed aveva appreso gli elementi basilari per una lotta clandestina, qual'era quella che allora iniziava.

Questa prima banda già ai primi di Ottobre 1943 aveva il suo organico di N. 22 uomini (8 Comandanti - diciotto partigiani ed un patriota). Uno dei primi problemi che la banda dovette risolvere fu quello dell'armamento, a cui provvide impadronendosi delle armi e delle munizioni portate in paese da un forte gruppo di sbandati Italiani provenienti dalla Croazia. Costoro, provvisti di abiti borghesi e di carte di identità, sottratte al Comune ed opportunamente ed abilmente falsificate, furono lieti di lasciare ai partigiani di Cartigliano quanto avevano in armi e munizioni.
Così fifornita di armi e collaudata dal primo successo (la sottrazione di carte e timbri dal Municipio) la banda pensò bene di darsi un nome che la distinguesse dalle altre che andavano formandosi e prese la denominazione di Compagnia "Cesare Battisti"

Compagnia.

L'organico di detta Compagnia fu all'origine di 6 Squadre di 8 elementi ciascuna.
I Capi Squadra furono:
Limberto Virgilio di Augusto
Righetto Antonio di Ferdinando
Pauletto Domenico di Basilio
Scalco Dino di Giov. Camillo
Baggio Luigi di Antonio
Canton Antonio di Angelo
Con il loro Comandante Caldana Ferruccio detto "Nadir" questi sei capi Squadra costituirono anche il C.L.N. di Cartigliano.

Comitato di Liberazione Nazionale.

Tale C.L.N. cercò subito contatti con Bassano, ma non riuscendo per varie ragioni ad averli riuscì ad agganciarsi a quello di Cittadella diretto dall'Avvocato Sabbadin. –
L'attività del Comitato di Liberazione Nazionale di Cartigliano fu assai varia: dalla propaganda al rifornimento viveri ed armi; dall'occultamento di persone ricercate all'addestramento sulle armi e sul materiale plastico di sabotaggio.
Nel Dicembre 1943 la Compagnia che s'andava [illegible]

a voluto munirsi di un qual-
documento ufficiale dal quale
tasse ben chiaro che si era
andati a partire; ciò nell'inten-
volte anche dichiarato di
dere nel gesto ogni profilo
ntaristico a scanso di ogni re-
sabilità.

a responsabilità di che? verso
di aver collaborato con quel
erno repubblicano, che solo, og-
è veramente italiano perchè,
oggi può salvare le sorti com-
messe della nazione? di dover
ondere a dei traditori del
uto a subire le conseguenze in-
anti e nefaste del tradimento?
la paura delle responsabilità,
signori, può nascere solo da
incerta ed oscillante fede nella
sa che si serve; ed allora vien
o di chiedersi amaramente quale
dimento effettivo possano fornire
sti uomini che non credono
nmeno in quello che fanno o
debbono fare!

Ma vi è di più: quanti possono
e di aver «accettato» il trasfe-
ento per atto spontaneo, non
erminato esclusivamente dal con-
gio delle lucrose indennità, onde
inconsulte prebende e lo scialo
a pacchia di una vita più facile

Gesti inconsulti

Col favore delle tenebre incoscienti teppisti spesso strappano i manifesti che autorità italiane e germaniche affissano sui muri; alle volte sono ragassacci naturalmente incitati da qualche gufo che prudentemente rimane nell'ombra sull'argomento.

Ad ogni buon conto, il Municipio comunica:

« Si lamenta da qualche tempo che i manifesti pubblicati dalle autorità italiane e germaniche vengouo strappati da mani ignote.

«Tali atti teppisti ed inconsulti che denotano una scarsissima comprensione del difficile momento che attraversiamo devono immediatamente cessare.

«La cittadinanza tutta è chiamata a fare attiva opera di colaborazione per reprimere simili atti qualora non voglia che anche la nostra città venga privata del trattamento previlegiato fin qui goduto sia per quanto riguarda il coprifuoco come per ogni altra libertà personale».

Portamonete smarrito

un'era di giustizia sociale, di pace, di prosperità, di comune effettiva liberta' per tutti gli italiani».

Un "Ciambellino,, all'Asta

Martedì mattina, alle ore 11, in un locale della R. Pretura, avrà luogo la vendita giudiziale di una tavola del Giambellino, rappresentante il Salvator Mundi

Grave disgrazia

Nei primi giorni della scorsa settimana, in via Menarola n. 19, il bambino Caneva Giorgio di Alberto, d'anni 10, giocando con vecchi ferri trovati nel granaio, si vedeva esplodere uno di questi.

Allo scoppio accorsero dei vicini, che trovarono il piccolo Giorgio in un lago di sangue

Trasportato all'ospedale, venne ricoverato in corsia, ove i dottori gli riscontrarono ferite profonde al braccio e alla gamba.

Atto munifico

La signora Elisa Betetto ved. Eger ha inviato alla Pre-

Alcuni grafomani murali, approfittando dell'oscurità imbrattano le case di Bussano con delle scritte che definiamo puerili e sorpassate e sul cui buon senso ci sarebbe da ridire. Comunque questa specie di pubblicità notturna o si autoesaurirà per mancanza di scribacchini o provvederemo noi, a sorprendere gli esecutori e risalire ai mandanti.

* * *

Sappiamo che in un locale molto conosciuto e dotato di una potentissima radio, è stato trovato l'indice del quadrante ancora fermo su radio Londra.

Se fra coloro che leggeranno questi appuntini c'è anche colui che sa di avere la coscienza poco tranquilla, provveda a che ciò non si ripeta, poiché in tal caso sequestreremo l'apparecchio.

* * *

Tutti gli stemmi sabaudi che troneggiano sulle porte delle rivendite di sali e tabacchi ci fanno l'effetto di un pugno in un occhio e preferiremmo non vederli

Cosa aspettano i tabaccai per aggiornarsi.

* * *

Se coloro ai quali ci rivolgiamo faranno i sordi, allora agiremo senza indugi ed in modo esemplare e totale, fino in fondo.

germanica nella vallata del Sangro gravi combattimenti sono in corso. Nel cielo del Reich 33 velivoli nemici sono stati abbattuti, altri sei nei territori occupati ed un grosso idrovolante sull'Atlantico. Otto navi nemiche per 36 mila tonnellate, due incrociatori una fregata ed un sottomarino sono stati affondati nell'Atlantico, nel Mediterraneo e nel mar Nero.

— Anche oggi gli aviatori giapponesi hanno colato a picco un incrociatore e danneggiato un secondo.

— Il Generale Hood ha dichiarato che dal fronte italiano sono stati sinora trasportati per via aerea cinquanta mila fra feriti ed ammalati Anglo-Americani.

Mercoledì

— Dal comunicato germanico si rileva che sul fronte italiano sono falliti numerosi assalti nemici contro le posizioni montane del settore centrale. Le formazioni d'assalto britanniche, appoggiate da potenti forze aeree e da artiglierie, sono state fermate in sanguinosi combattimenti una penetrazione di pochi chilometri di profondità è stata bloccata. Nel mese di novembre l'arma aerea e la marina tedesca hanno affondate 38 navi per 307 mila tonnellate e gravemente danneggiato altri 27 trasporti per 175 mila tonnellate, altre 19 navi nemiche sono state silurate.

— Nella quarta battaglia delle isole Gilbert l'aviazione nipponica ha affondato altre

la co: Laura Wan Axel.

Al Refettorio popolare hanno offerte L. 500 il nob. Antonio Agostinelli e L. 100 il co: avv. Cesare Tattara.

Offerte all' Orfanatrofio femm.

In memoria del Dott. Bortolo Nardini l' ing. Faoro Salvatore ha offerto L. 100; Menegazzo Faoro.

Hanno fatto pure offerta di L. 200 al medesimo Istituto la fam. Scolari in memoria del trigesimo della morte della signorina Arpalice Scolari.

Le orfanelle ringraziano.

Buona Usanza

In memoria del cav. Modesto Gallo vennero fatte le seguenti offerte:

All'Asilo d'Infanzia «Monumento ai Caduti»:

Battista Fioravante, Milani Salumeria.

Al Refettorio Popolare:

Luigi Cappello.

All'Orfanotrofio Maschile Cremona:

Famiglia Fantelli, Alfonso Fruggeri, Maschio cav. Giov., fam. Angelo Favero, Nella Berti, Ernesto Dall'Oglio.

Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli:

Fam. Poletto, Balestra Luigi, f.lli Marchiorello, Celide Battagello, fam. Silvestrini, fam. Sonzogno, fam. Francesco Zizola, Sartori Nicolò.

Al Patronato S. Giuseppe:

Carravieri Fioravante, Bizzotto Giuseppe, Capolongo Carmine.

Vorremmo tanto riudirl «Roda Morena» o in qu nuova creazione, adatta a caratteristico, zingaresco b

Kollenz, sempre «grand a posto con la sua bella intonata, piena di ritmo perchè non allarga un repertorio con delle nuove zoni? Ce ne sono tante, Ci è piaciuto in «Guardo po'» e in «Notte» a fianco signorina Verenini.

Della Verenini parle altra volta.

Gina Mazzarolo! E' un nuovo per noi benchè ci ab detto che da tempo è ca pubblico (e già criticate?) *noi è stata una rivelazione, cara sorpresa: canta di mente. Ha un accento cosi zioso, pieno di calore, di soa di sentimento. Brava Gin ti sentiremo ancora. Auspi mo solo che la tua bella vo non venga sciupata con qu ritmo da negri.*

L'elemento comico · brill non va.

Ecco, qui dobbiamo alla «Due del pubblico» il comico brillante non c' è stato solo rimpiazzato il momento da Desio Mas che ha il ruolo dell'annu tore, mentre il «biondissi Arturo Zonta ne è lo sve rato regista, che ha il torto di aver preso le re artistiche del Gruppo in momento troppo nero.

Al Maestro Piatto la n ammirazione più sincera.

Molto a posto l'orchestra, resto non ha mai deluso.

è rimasta la chiesa del Sacro Cuore.

L'offensiva aerea su Parigi, su Rouen e sulle altre città di

fuoco contro le difese germaniche ma sono state controbattute e presto messe a tacere dai grossi calibri della Wehrmacht, che hanno rovesciato sulle postazioni

Badoglio ha formato il suo gabinetto mosaico

Stoccolma, 21

Il corrispondente della *Reuter* dall'Italia invasa ha dato notizia che Badoglio ha composto, su ordine di Mosca, il nuovo gabinetto di cui è riuscito a conservare la presidenza e gli esteri, e che è costituito da ben tredici ministri militanti nei più disparati partiti.

Croce, Sforza, Di Rodinò e il comunista Togliatti sono entrati a far parte dell'eterogenea formazione quali ministri senza portafoglio.

Fanno parte del nuovo gabinetto: Quintieri (Finanze), Albisio (Interni), Arangio Ruiz (Giustizia), Gullo (Agricoltura), Di Napoli (Lavoro), Cernabona (Comunicazioni), Omodeo (Istruzione), Torchiari (Lavori pubblici).

Mestatori all'opera

gono in urto fra loro per generare, fra tanta discordanza di pareri, qualcosa che si avvicini al boccascena della verità.

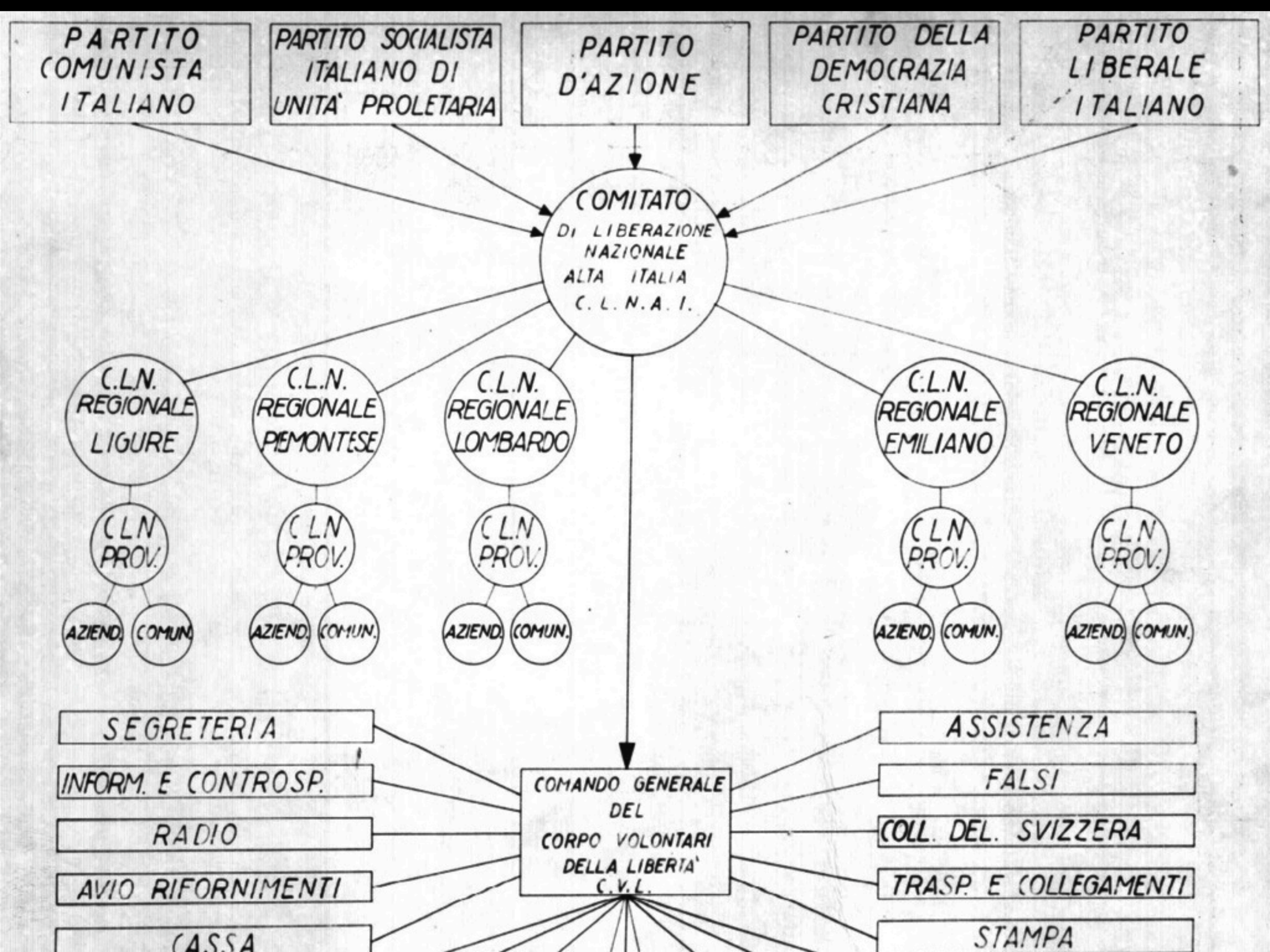
Ora ai nostri lettori vogliamo dimostrare come sia perfettamente inutile il disfrenarsi dei partiti; questi, in più di una occasione, dopo il 25 luglio, si sono fatti piattaforma della duplice dichiarazione che l'Italia non era in grado di sostenere la guerra e che il Fascismo non già gli eventi avevano costretto il popolo italiano a impugnare le armi senza che questi ne avesse alcuna voglia. Oggi invece i capi partito sono concordi nella volontà di proseguire la guerra quasi che questa perdesse le sue atroci caratteristiche quando anzichè essere condotta contro le Nazioni unite, viene condotta contro la Germania. Altra buffonata: a Bari i sei Partiti chiesero l'abdicazione del re e il defenestramento di Badoglio; oggi ottenuta l'offa di qualche dicastero sono tutti intorno a Sciaboletta e pronti a collaborare con il Governo Badoglio.

l'Unità

agenzia ANSA

A 7: 2 79-2 35-ROMA-CRO: 25 APRILE 1945; QUEI GIORNI... QUELLE ORE... LA VITA POLITICA RICOMINCIA: A ROMA SI RIUNISCE IL GOVERNO BONOMI (GIUGNO 1944-GIUGNO 1945). NE FANNO PARTE ESPONENTI DI TUTTI I PARTITI POLITICI: DA SIN. SI RICONOSCONO PIACENTINI, CASATI, TUPINI, DE GASPERI, RUINI, SFORZA, BONOMI, CIANCA, TOGLIATTI, MANCINI, SOLERI, DE COURTEN. (TRATTA DA "L' ITALIA LIBERATA" DI SPINOSA).
PAL

ANSA


PARTITO COMUNISTA ITALIANO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITA' PROLETARIA
PARTITO D'AZIONE
PARTITO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
PARTITO LIBERALE ITALIANO
COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA C.L.N.A.I.
C.L.N. REGIONALE LIGURE
C.L.N. REGIONALE PIEMONTESE
C.L.N. REGIONALE LOMBARDO
C.L.N. REGIONALE EMILIANO
C.L.N. REGIONALE VENETO
CLN PROV.
AZIEND.
COMUN.
SEGRETERIA
INFORM. E CONTROSP.
RADIO
AVIO RIFORNIMENTI
CASSA
COMANDO GENERALE DEL CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA' C.V.L.
ASSISTENZA
FALSI
COLL. DEL. SVIZZERA
TRASP. E COLLEGAMENTI
STAMPA

ottenuto il meritato riconoscimento.
I contatti con i Reparti viciniori: Libera Italia - Giovane Italia - Martiri del Grappa ecc. furono sempre frequenti ed improntati a quello spirito di mutua assistenza e collaborazione che non mancò mai per tutto il periodo clandestino.

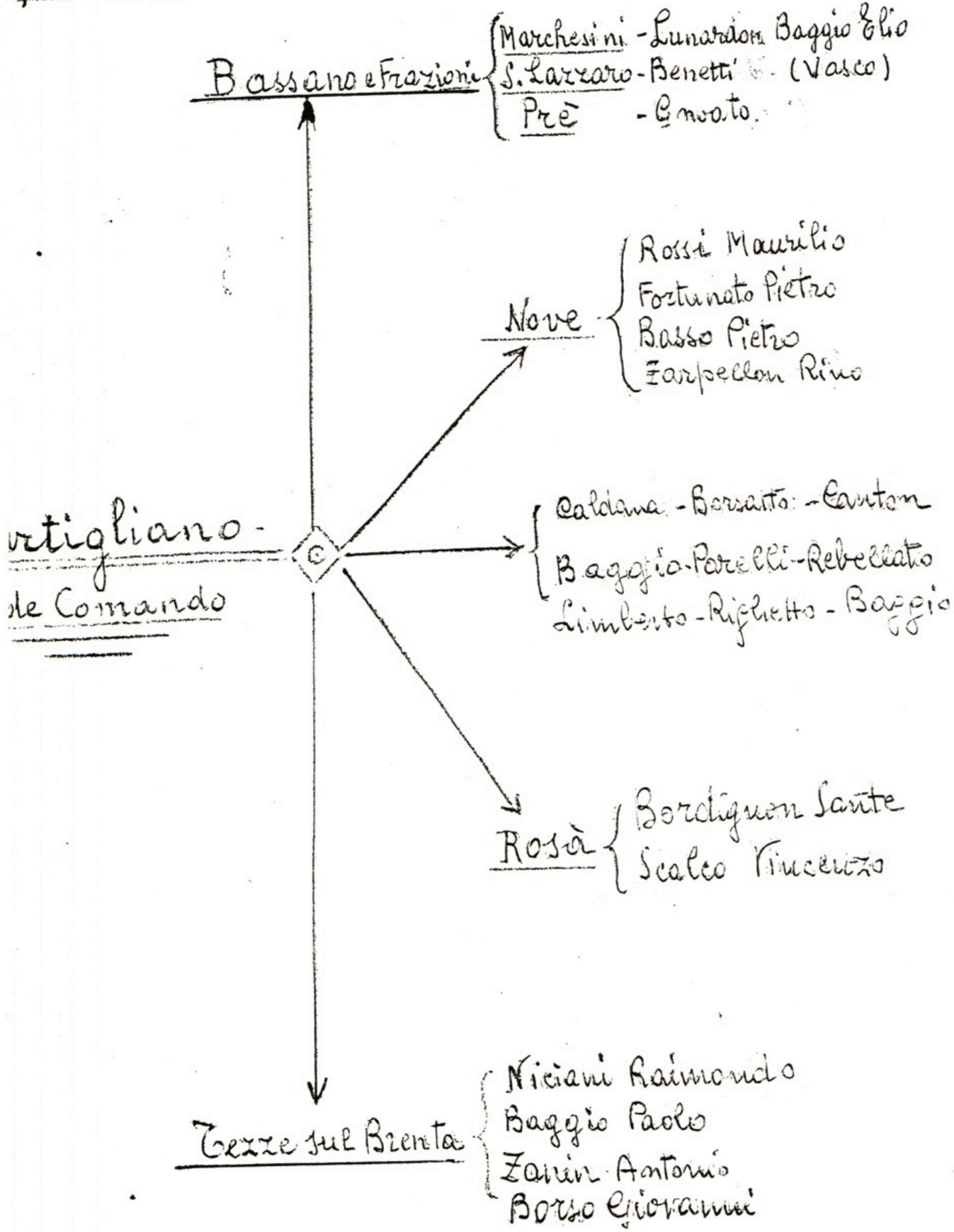
-f/ Aviolanci.
Frutto di questo contatto furono gli atti di sabotaggio che verranno elencati e l'afflusso di materiale avio-lanciato.
Quantunque la banda, la Compagnia ed il Battaglione poi, non abbiano mai potuto fruire di veri e propri lanci particolari, tuttavia partecipò a numerosi di essi ed ottenne la sua quota parte di materiale.
Il 25 Aprile 1944 mandò 50 uomini all'aviolancio di Carmignano di Brenta e il 22-23-; 23-24 Giugno 1944 70 uomini a quello di Cassola.
Il 26-27; 27-28 Giugno stesso anno mobilitò 100 dei suoi uomini per l'aviolancio avvenuto a sud di Cartigliano fra Tezze sul Brenta e Friola.

-g/ Relazione con le Missioni alleate.
In seguito agli ottenuti contatti con il C.L.N. di Cittadella fu possibile al Comando della "Cesare Battisti" di mettersi in relazione con la Missione alleata M.S.R. "Puntino" diretta dai Fratelli Rocco di Belvedere di Tezze.
Quando poi i Fratelli Rocco furono catturati si dovette ricorrere ad altra missione, quella di "Icaro" venuta più volte fra noi con il suo capo Giovanni Bertolazzi ed i radiotelegrafisti Lorenzo e Danilo; alla liberazione dei Rocco furono ripresi i contatti anche con loro.
Più volte le radio trasmittenti si installarono in Cartigliano da dove lanciarono i loro messaggi con le richieste di aiuti in munizioni armi e materiale.
Circa trenta riunioni presenziate da membri di missione alleate ebbero luogo in Cartigliano, durante le quali i partigiani furono istruiti sull'uso delle nuove armi e sull'impiego razionale del materiale di sabotaggio.
Per parecchi mesi la "Cesare Battisti" diede alloggio ad una decina di paracadutisti.

2) Attività operativa ed atti di sabotaggio

SPARES

Specchio N° 2


Bassano e Frazioni
Marchesini - Lunardon Baggio Elio
S. Lazzaro - Benetti (Vasco)
Prè - Gnoato
Nove
Rossi Maurilio
Fortunato Pietro
Basso Pietro
Zarpellon Rino
rtigliano -
de Comando
Caldana - Borsatto - Canton
Baggio - Parelli - Rebellato
Limberto - Righetto - Baggio
Rosà
Bordignon Sante
Scalco Vincenzo
Tezze sul Brenta
Niciani Raimondo
Baggio Paolo
Zanin Antonio
Borso Giovanni

tra missione, quella di "Icaro" venuta più volte fra noi con il suo capo Giovanni Bertolazzi ed i radiotelegrafisti Lorenzo e Danilo; alla liberazione dei Rocco furono ripresi i contatti anche con loro.
Più volte le radio trasmittenti si installarono in Cartigliano da dove lanciarono i loro messaggi con le richieste di aiuti in munizioni armi e materiale.
Circa trenta riunioni presenziate da membri di missione alleate ebbero luogo in Cartigliano, durante le quali i partigiani furono istruiti sull'uso delle nuove armi e sull'impiego razionale del materiale di sabotaggio.
Per parecchi mesi la "Cesare Battisti" diede alloggio ad una decina di paracadutisti. //

2) Attività operativa ed atti di sabotaggio.
Dal 9 Settembre 1943 alla liberazione sono stati eseguiti i seguenti atti di sabotaggio:

Settembre 1943 - Raccolta ed acquisto a Cartigliano da militari sbandati di 50 pistole e fucili, 200 bombe a mano, 2 cassette di munizioni, (Azione comandata ed eseguita da Caldana Ferruccio e Canton Antonio)

Settembre 1943 - Sottrazione dal Municipio di Cartigliano di n. 50 carte di identità per mettere in condizioni di raggiungere i propri luoghi di residenza a 50 militari sbandati (Azione comandata ed eseguita da Caldana Ferruccio e da Baggio Bortolo).

10 Aprile 1944 - Trasporto da Cittadella a Tezze sul Brenta e successivamente a Cartigliano di 10 bidoni di materiale da sabotaggio inglese e occultamento in una tomba.

20 Aprile 1944 - Sabotaggio della linea telefonica Bassano-Rossano Veneto.

18 Maggio 1944 - Requisizioni di varie armi a Travettore di Rosà

25 Aprile 1944 - Aviolancio a Carmignano di Brenta. 50 uomini mobilitati.

20 Giugno 1944 - Asportazione di cavi telefonici nei pressi del Comando della "SS" di Cà Dolfin.

23 Giugno 1944 - Per due notti sul campo di lancio di Cassola. 70 uomini mobilitati.

27 Giugno 1944 - Per due notti sul campo di lancio nella zona di

-/-

15

Tezze sul Brenta - Cartigliano - Friola. 120 uomini mobilitati.

27 Giugno 1944 - Sabotaggio alla polveriera di Rossano Veneto.

13 Agosto 1944 - Requisizione a Cartigliano di 400 quintali di frumento - 250 uomini mobilitati.

15 Agosto 1944 - Sabotaggio sulla ferrovia Bassano-Rosà. Sono state collocate e fatte esplodere 5 cariche di plastico.

15 Agosto 1944 - Sabotaggio sulla ferrovia Bassano-Rosà con l'aiuto di una grossa binda sono stati divolti circa 100 metri di binario.

10 Settembre 1944 - Rappresaglia contro fascisti e collaborazionisti a Tezze sul Brenta.

2 Ottobre 1944 - Sabotaggio sulla ferrovia Bassano-Cassola. Sono state collocate 4 cariche di plastico.

12 Ottobre 1944 - Sabotaggio sulla ferrovia Bassano-Cassola. Sono state collocate due cariche di plastico.

23 Settembre 1944 - Cattura a Cartigliano di due spie della "SS" Gestapò di Cà Dolfin.

23 Settembre 1944 - Fucilazione di due spie della "SS" Gestapò in località (Porte) di Cartigliano.

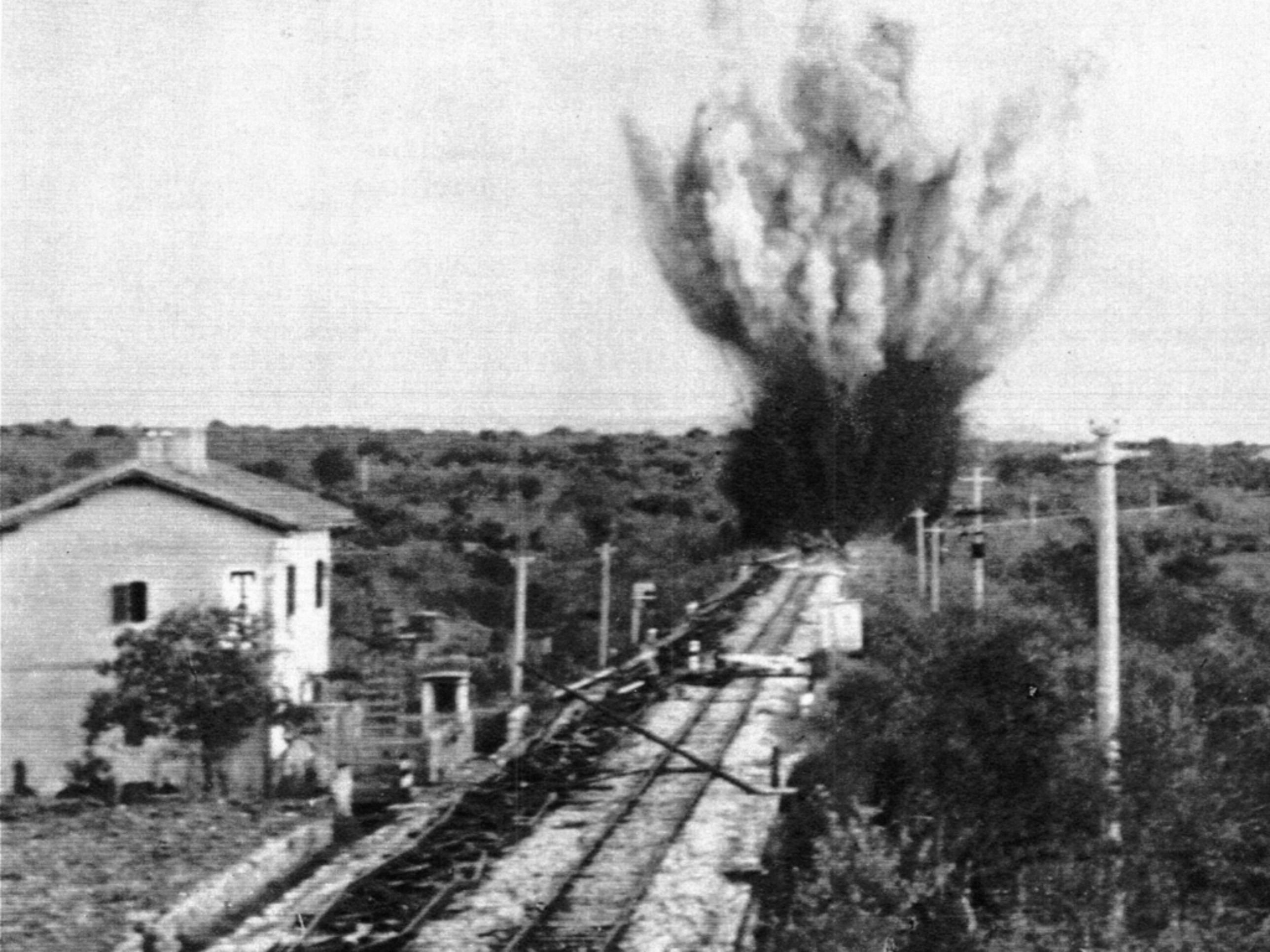
23 - 24 Giugno 1944 - Trasporto di materiale di sabotaggio, 10 mitra e centinaia di bombe a mano varie da Montinello a Cartigliano. Materiale proveniente da aviolanci di Cassola.

Si eseguiscono diversi sabotaggi agli ammassi per impedire il conferimento di grano, di bestiame da parte dei contadini. Notevoli atti di sabotaggio eseguiti nelle ferrovie Bassano-Rosà-Padova.

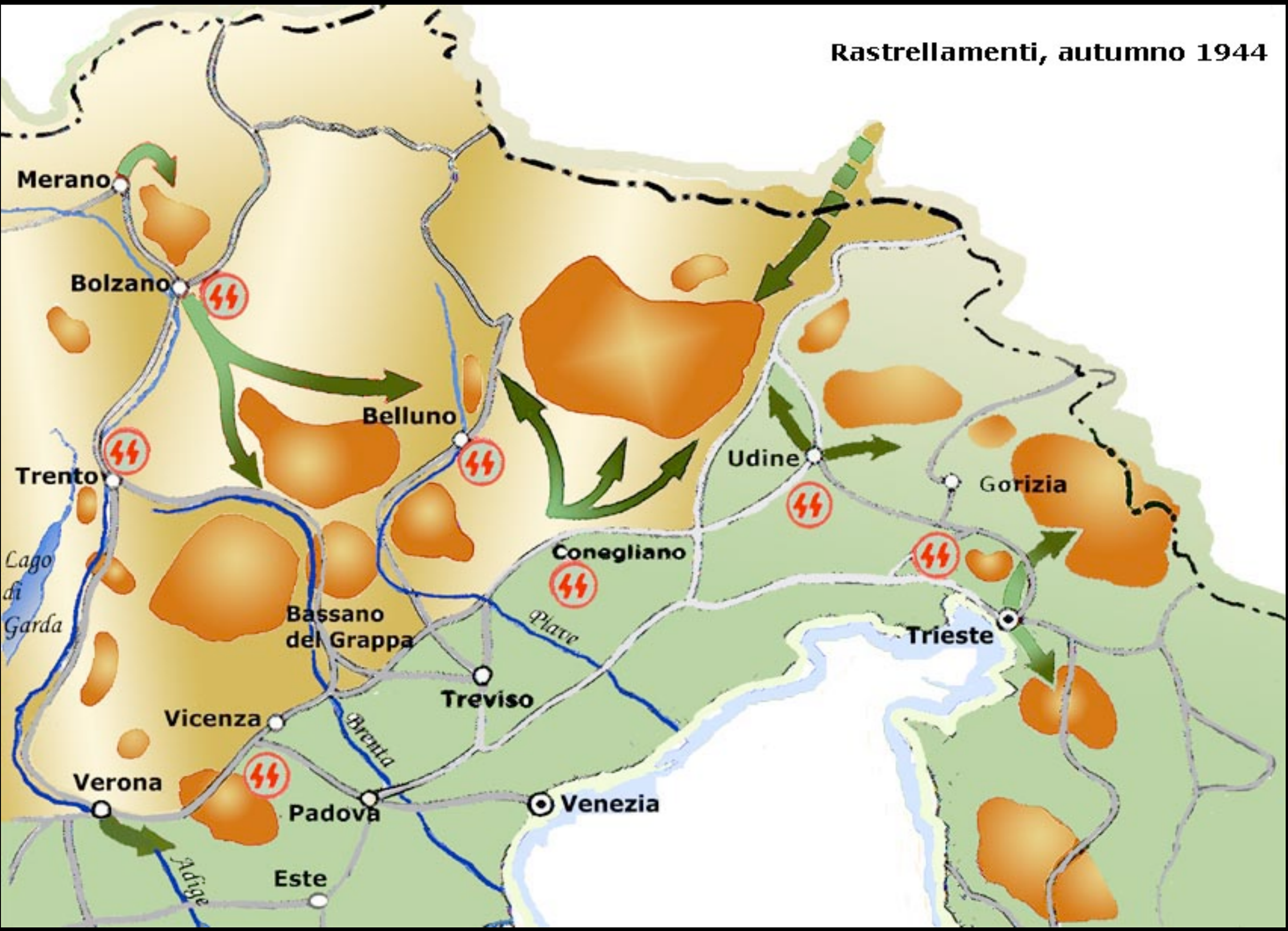
Agosto 1944 - Circa 200 partigiani armati requisiscono ai contadini di Cartigliano 400 quintali di grano che dovevano essere consegnati ai nazi-fascisti, 300 quintali vengono opportunamente nascosti, e 100 quintali distribuiti alle famiglie povere. Nello stesso periodo viene messo in stato di assedio per tutta una notte il paese di Tezze e vengono puniti severamente e duramente elementi filo-fascisti e filo-tedeschi.=

23 Settembre 1944 - Vengono arrestati e uccisi sugli argini del Brenta due spie tedesche mandate dalla Ghestapo di Cà Dolfin in Cartigliano per spiare i movimenti partigiani.

26 Settembre 1944 - Terribile rappresaglia nazi-fascista su Cartigliano; rastrellamento che durò una settimana eseguito da circa 300 uo=



Lo sbarco alleato in Sicilia (10 luglio 1943) e le successive fasi dell'avanzata anglo-americana lungo la penisola italiana.
REICH GRANDE TEDESCO
IUGOSLAVIA
Milano
Verona
Torino
Genova
Bologna
14 gennaio 1945
11 agosto 1944
La Spezia
Massa
Lucca
Firenze
S. Marino
Ancona
4 agosto 1944
17 giugno 1944
Livorno
Siena
Arezzo
15 gennaio 1944
8 ottobre 1943
29 settembre 1943
Elba
Viterbo
Pescara
4 giugno 1944
Termoli
Si arrende il 18 maggio 1945
CORSICA
Occupata dalle truppe francesi il 5 ottobre 1943
Roma
Civitavecchia
M. Cassino
Anzio
Nettuno
Bari
Benevento
Volturno
Napoli
Potenza
Taranto
Salerno
SARDEGNA
evacuata dalle truppe tedesche l'9 settembre 1943


Rastrellamenti, autunno 1944
Merano
Bolzano
Belluno
Trento
Udine
Gorizia
Lago di Garda
Conegliano
Bassano del Grappa
Piave
Trieste
Treviso
Vicenza
Brenta
Verona
Padova
Venezia
Adige
Este

ACHTUNG
BANDENGEBIET
NUR IM GELEIT FAHREN

Geheim!

Platzkommandantur 12/1009
Sachgeb. I Br.B. Nr. 3577/44 geh.

Vicenza, den 2.9.44

7.9.44
Tgb. Nr. 72/44 geh.

Sonderkommandantur-Befehl Nr. 12

Organisation des Befehlsbereiches der Platzkommandantur

V i c e n z a

Umlauf!

A

1. Als Standortbereich gilt die Provinz Vicenza unter dem Standort-Bereichsältesten (Platzkommandanten).

2. Der Standortbereich ist eingeteilt in Standortgruppen (mehrere Gemeinden zusammengefaßt) unter dem Standortgruppenältesten.

3. Standortbezirk (Gemeinde) unter dem Standortältesten ist jeder Ort, der von deutschen Einheiten oder Dienststellen belegt ist.

B

I. Standortbereichsältester: Oberst von Heynitz, Platzkommandant
Standortgruppenältester: Oberst von Heynitz, Platzkommandant
Standortältester: Oberst von Heynitz

Standortgruppe Vicenza: Altavilla Vicentina, Arcugnano, Bolzano Vic. Brendola, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vic., Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Costabissara, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Montecchio Precalcino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montegaldella, Quinto Vicentino, Sovizzo, Torri di Quartesolo.

II. Standortgruppe Arzignano: Standortgruppen -u. Standortalt.: Oberltn. Matiat, Arzignano.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Arzignano, Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Montorso, Nogarole Vic., S.Pietro, Mussolino.

III. Standortgruppe Asiago: Standortgruppen-u.Standortältester: Hauptmann Weiss, Asiago.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.

IV. Standortgruppe Bassano: Standortgruppen-u.Standortält.: Major Fraiss, Bassano.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Bassano, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Mussolente, Pove, Romano d'Ezzelino, Rosa, Rossano Veneto, S.Nazario, Solagna, Valstagna, Tezze.

V. Standortgruppe Lonigo: Standortgruppen-u.Standortält.: Hauptmann Uckert, Lonigo.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Lonigo, Agugliaro, Alonte, Arcigliano, Campiglia dei Berici, Gambellara, Montebello Vic., Noventa Vic., Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Barbarano, Albettone, Castegnero, Grancona, Nanto, S.Germano dei Berici, Sossano, Zovencedo.

VI. Standortgruppe Marostica: Standortgruppen-u. Standortält.: Oberstltn. Kovacevic, Marostica.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Marostica, Conco, Molvani Mason Vic., Nove, Pianezze, Pozzoleone, Sandrigo, Schiavon.

VII. Standortgruppe Thiene: Standortgruppen-u.Standortält.: Major Siemon, Thiene.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Thiene, Breganze, Coltrano, Calvene, Carre, Chiuppano, Fara Vic., Gogollo del Cengio, Lugo di Vicenza, Sarcedo, Salcedo, Villaverla, Zane, Marano Vic., Zugliano.

VIII. Standortgruppe S c h i o: Standortgruppen-u.Standortält.: Oberltn, Heucke, Schio.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Schio, Arsiero, Laghi, Lastebasse, Monte di Malo, Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Santorso, S.Vit. di Leguzzano, Tonezza, Torrebelvicino, Tretto, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico.

IX. Standortgruppe Valdagno: Standortgruppen-u.Standortält.: Major Diebold, Valdagno.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Valdagno, Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vic, Recoaro Terme, Trissino.

X. Standortgruppe Recoaro: Standortgruppen-u.Standortält.: Hauptmann Etschmann, Recoaro.

Direkt unterstellte Gemeinden: Gem. Recoaro.

1. Standortbereichsältester der gesamten Provinz ist der Platzkommandant von Vicenza, der den Standortbezirk Vicenza selbst verantwortlich leitet.

Cognome Pezillo

Nome Alfredo

Padre Antonio

Madre Beccucci Elvira

nat o il 5-2-1911

a Köln (Germania)

Stato civile congiugato

Nazionalità Italiana

Professione ragioniere

Residenza Bassano del Grappa

Via le Venezia

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1 65

Occhi castani

Capelli "

Colorito sano

Corporatura snella

Segni particolari N. N.

FIRMA DEL TITOLARE

Alfredo Pezillo

li 15-5-44 XX

Impronta del dito

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

BOLLO

COMANDO MILITARE GERMANICO

Si avverte che qualora si presentassero nell'ambito del Presidio bande di ribelli, verrà fermata una percentuale di persone di sesso maschile che saranno fucilate nel caso fossero commessi atti di violenza.

Bassano del Grappa, 5 - 7 - 1944 XXII

STANDORTOFFIZIER

CANADA

Capitano Milio

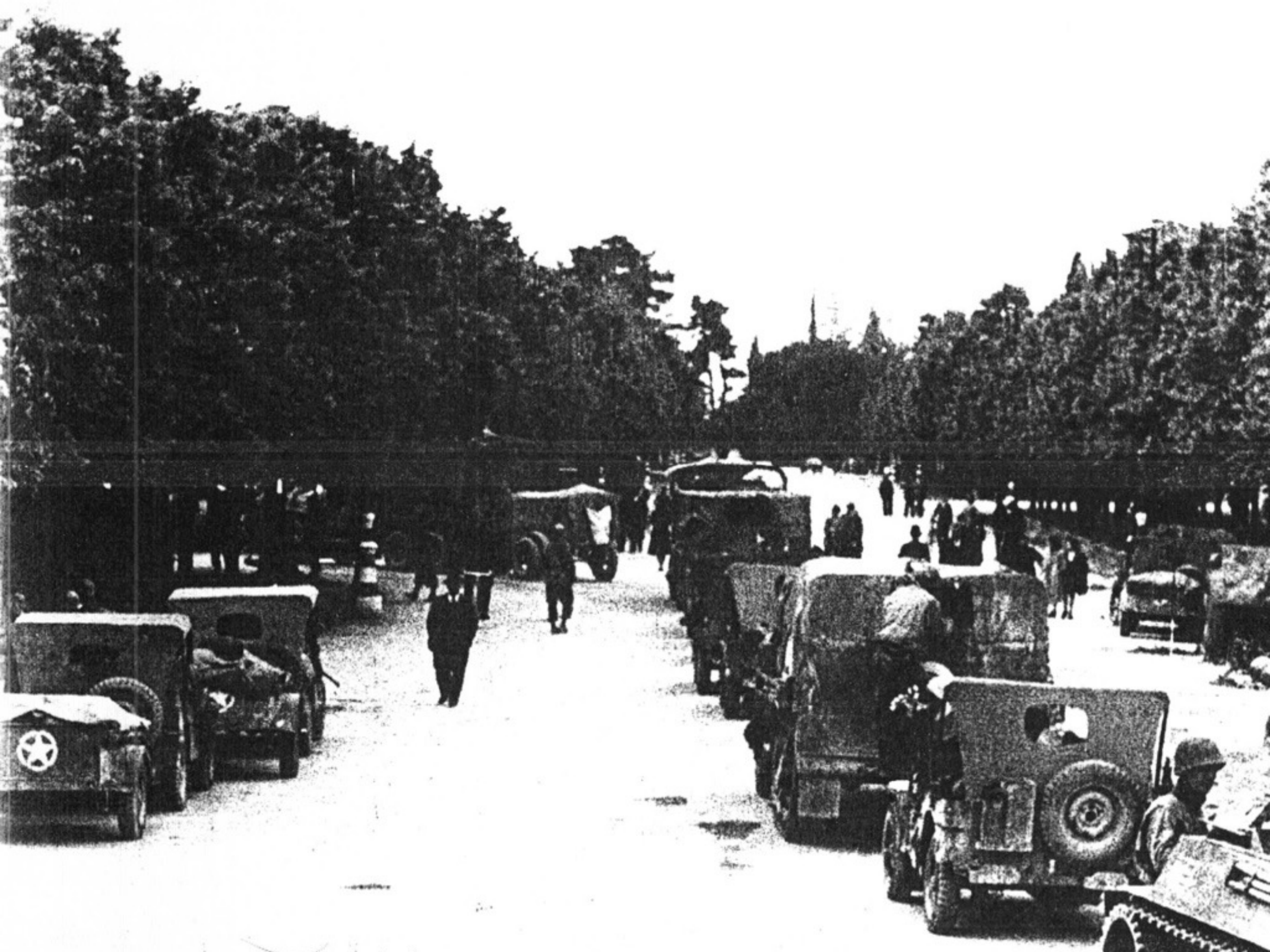
Rack Raffaelli

UFFICIO SANITARIO COMUNALE - BASSANO DEL GRAPPA -

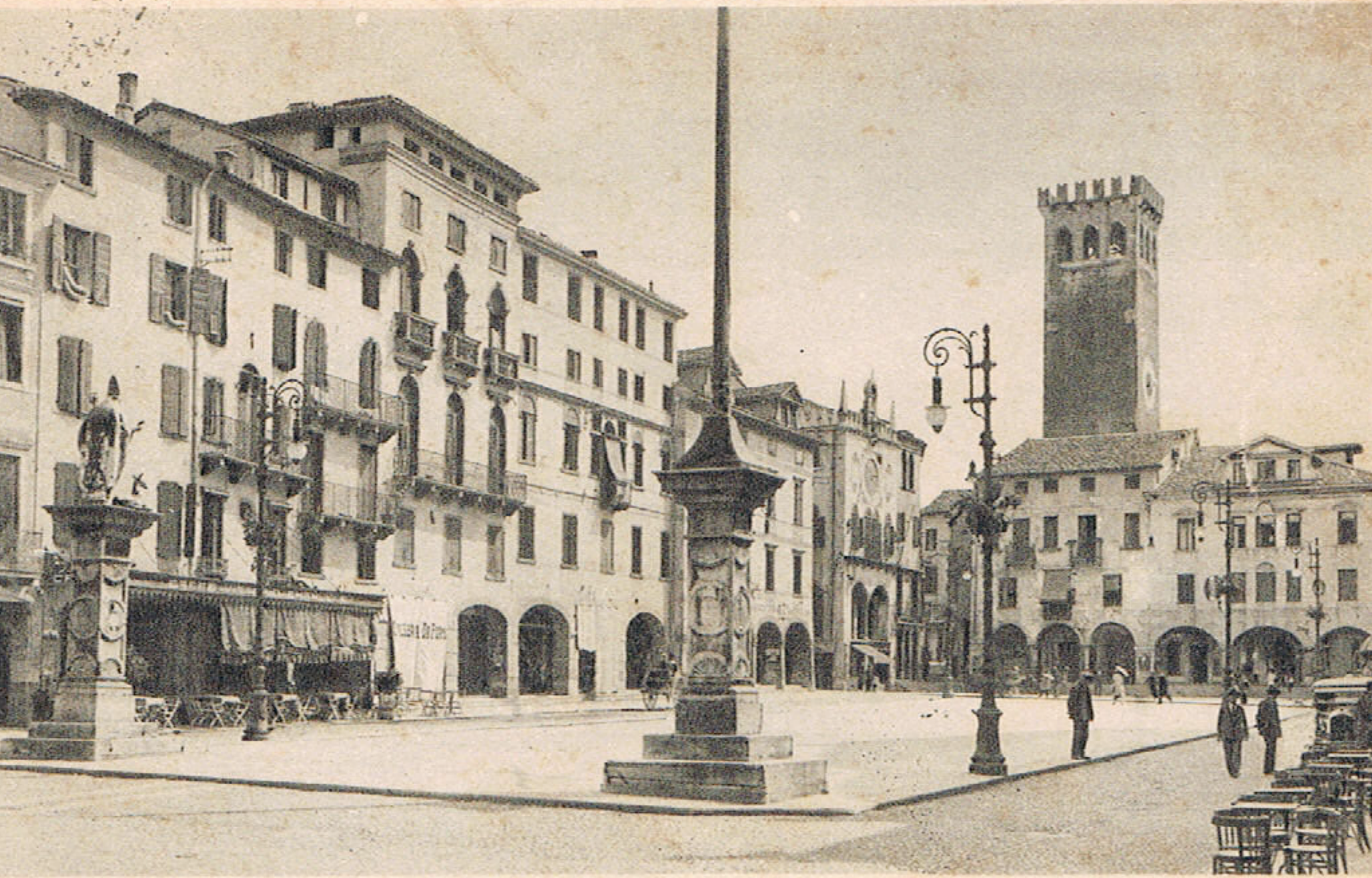
VERBALI DI ESUMAZIONE STRAORDINARIA, IDENTIFICAZIONE DEI CADAVERI E RUCCOGLIMENTO DEI FERETRI CONTENENTI LE SALME DEI SIGGI:

1	FERRARO ANGELO	di Antonio	Fove	Impiccato	26/9/1944	a S. Croce		
2	COCCO GIOVANNI	di Pietro	Cassola	"	26/9/1944	"	"	
3	BRAGAGNOLO GAETONE	di Antonio	Cassola	"	26/9/1944	"	"	
4	BIZZOTTO GIUSEPPE	di Aurelio	Rossano V.	"	26/9/1944	"	"	
5	LONGO CESARE	di G. Maria	Fove	"	26/9/1944	"	"	
6	BORNARDO BARTOLO	di Sebastiano	Munsolente	"	26/9/1944	"	"	
7	MARTINELLO SILVIO	di Domenico	Fove	"	26/9/1944	"	"	
8	DE ROSSI LEONIDA	di Ferdinando	Crespano	"	26/9/1944	"	"	
9	GIULIANI GIUSEPPE	di Leonardo	Cheschule (SA)	"	26/9/1944	"	"	
10	FILAS CARLO	fu	Mirandola	"	26/9/1944	"	"	
11	ALIPRANDI MARIO	di Giuseppe	Mestre	"	26/9/1944	"	"	e inviato a Mestre
12	MORETTO GIROLAMO	fu Pietro	Borso	"	26/9/1944	"	"	" " Borso
13	I G N O T O			"	26/9/1944	"	"	
14	ROMEO GIO BATTA	di Idreno	Fove	"	26/9/1944	"	"	
15	DONAZZA ATTILIO GASPARE	di Sebastiano	Fove	"	26/9/1944	"	"	
16	I G N O T O			"	26/9/1944	"	"	
17	CERVELLIN FRANCESCO	di Francesco	- Borso	"	26/9/1944	"	"	
18	STEFANIN LUIGI GIUSEPPE		- Cavaso	"	26/9/1944	"	"	e inviato a Borso
19	VEDOVOTTO ALBINO	di Ermenegildo	- Borso	"	26/9/1944	"	"	" " Cavaso
20	BOSA PIETRO	fu Giovanni	Fove	"	26/9/1944	"	"	" " Borso
21	MORETTO GIUSEPPE	di Antonio	Romano	"	26/9/1944	"	"	
22	BENACCHIO ARMANDO	di Giovanni	Fove	"	26/9/1944	"	"	
23	CITTON PIETRO	di Giovanni	- Borso	"	26/9/1944	"	"	
24	CERVELLIN GIOVANNI	di Francesco	- Borso	"	26/9/1944	"	"	e inviato a Borso
25	ZEN FERAUCCIO	di Sebastiano	Fove	"	26/9/1944	"	"	" " "
26	BEGHETTO EMILIO	di Odino	- Tombolo	"	26/9/1944	"	"	
27	BERTAPELLEE GIACOMO	di Marco	- Borso	"	26/9/1944	"	"	e inviato a Tombolo
28	BRIAN FERDINANDO	di Innocente	Fove	"	26/9/1944	"	"	" " Borso
29	CARON FRANCESCO	fu Giovanni	Fove	"	26/9/1944	"	"	
30	PUGLIESIN FIORENZO	di Pietro	Fove	"	26/9/1944	"	"	
31	I G N O T O			"	26/9/1944	"	"	
32	ZEN ARTURO	di Girolamo	- Borso	Fucilato	24/9/1944	"	"	e inviato a Borso
33	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
34	FAVERO GIOVANNI	di Leone	- Borso	"	24/9/1944	"	"	e inviato a Borso
35	ROMEO GIUSEPPE	di Idreno	Fove	"	24/9/1944	"	"	
36	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
37	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
38	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
39	GATTONI MARIO	di Carlo	Venezia	"	24/9/1944	"	"	
40	CHIRCO MARLIO	di Guido	Venezia	"	24/9/1944	"	"	
41	I G N O T O famiglia			"	24/9/1944	"	"	
42	I G N O T O figli			"	24/9/1944	"	"	
43	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
44	CHIRCO GIUSEPPE	di Guido	Venezia	"	24/9/1944	"	"	
45	I G N O T O			"	24/9/1944	"	"	
46	PIRARELLO GUIDO	di Antonio	Loria	"	24/9/1944	"	"	
47	KORZRIZSKI GIUSEPPE (Fiore)		Varsavia	"	23/10/944	"	"	
48	CAMPANA TULLIO	di Francesco	- Romano	"	5/1/1945	"	"	e inviato a Romano
49	MOCELLIN LEONE	fu Marco	S. Nazario	"	5/1/1945	"	"	
50	TEDESCO ANTONIO	di Enrico	- Cismon	"	5/1/1945	"	"	e inviato a Cismon
51	ALBERTI FERDINANDO		Fonz	"	22/2/1945	"	"	
52	LUCARDI CESARE		Fonz	"	22/2/1945	"	"	
53	ZAVAGNIN ANTONIO	di Giuseppe	- Zugliano	"	22/2/1945	"	"	e inviato a Zugliano
54	PERLI EDGARDO	di Bernardo	Valstagna	"	14/4/1945	"	"	
55	SCALCO MATTEO		Bassano	Impiccato a Cavaso		"	"	
56	TOSIN PIETRO		Bassano	Fucilato a S. Nazario		"	"	

Kodaks
2-3



GRAPPA
ARCHIVIO LUCE



BASSANO DEL GRAPPA – Piazza Vittorio Emanuele.

BASSANO DEL GRAPPA - PIAZZA LIBERTÀ

A distanza di settant'anni dal rastrellamento del Grappa, gli innumerevoli atti di violenza, le fucilazioni, le case saccheggiate e messe a fuoco, il terrore sistematicamente portato in tutto il territorio circostante il massiccio, fino alla tragica impiccagione di trentun giovani lungo i viali più belli di Bassano del Grappa esigono non solo che vicende tanto gravi siano ricordate, ma anche che siano adeguatamente comprese ed inquadrate

Francesco Tessarolo, docente di Storia e Filosofia al Liceo Ginnasio Statale "Brocchi" di Bassano e presidente dell'Associazione Volontari della Libertà "Agro Bassanese", fa parte della Giunta Esecutiva della F.I.V.L. e del Direttivo dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza " Ettore Gallo"; si occupa di tematiche legate alla Resistenza e al secondo conflitto mondiale nel territorio bassanese e, seguendo le orme paterne, ha pubblicato recentemente le biografie dei partigiani bassanesi Lino Camonico ed Aristide Nonis, il Diario di Lino Camonico e "1*943. La guerra in casa*", sulla caduta del regime fascista e l'8 settembre a Bassano del Grappa.

ISBN 978-88-96136-31-7
9 788896 136317
Euro Dieci

Francesco Tessarolo

1944 la strage annunciata

attiliofraccaroeditore

Francesco Tessarolo

1944
la strage annunciata

Contesto generale e particolarità dell'Eccidio di Bassano del Grappa

attiliofraccaroeditore